UDINE - Martedì 18 Agosto 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 859.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 196 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-893.

Sui campi di battaglia

Due iniziative di questi giorni vanno esaminate con particolare rilievo. La prima è quella dell'Associazione del Fante che ha potuto e saputo raccogliere in Gorizia (la Santa) oltre diecimila fanti desiderosi ed orgogliosi di rivedere le località in cui seppero lottare, soffrire e vincere. E tale nobile iniziativa ha avuto l'onore non tanto dell'approvazione quanto dell'intervento del Segretario del Partito.

L'on. Giuriati, è prima di tutto un ardente e convinto patriotta, sa che cosa fu la guerra e che cosa essa costituisce nella nuova storia d'Italia.

Per questo le parole rivolte ai Fanti convenuti a Gorizia sono state accolte con commozione e gratitudine da tutti i Fanti d'Italia anche da quelli che il lavoro e il dovere hanno tenuti lontani dalla patriottica adunata.

La seconda iniziativa di cui intendo parlare è quella dell'on. Suvich, commissario del turismo, il quale ha saputo provvedere in modo che una delle zone più aspre e più sacre della guerra — il monte Sabotino — riacquistasse l'aspetto dei giorni combattuti e costituisse testimonianza perenne del teatro della nostra difficile guerra.

Con il concorso del Ministero della Guerra, che ha concesso i materiali bellici ed i mezzi per la loro sistemazione, quello dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, dei Mutilati e delle famiglie dei Caduti, sotto la direzione intelligente e appassionata del colonnello Varda, capo di Stato Maggiore della Divisione militare di Gorizia; coadiuvato dai capitani Boeris e Danzi e con l'opera di un centinaio di bravi combattenti goriziani e di qualche reparto del Genio, tutto è stato ripristinato come nel 1915 e il 1916: le trincee nostre e quelle austriache, gli appostamenti delle artiglierie, delle bombarde e delle mitragliatrici, con le rispettive armi in postazione, i posti di vedetta, gli appostamenti dei tiratori scelti — i «cecchini» — con i fucili puntati dalle feritoie degli scudi, e degli armamenti e sopra tutto le impressionanti gallerie in comunicazione con la parte che dà sull'Isonzo.

Cosicchè colui che sale sul monte, ha oggi il quadro completo di ciò che fu, quell' «imprendibile Sabotino», secondo era stato definito baldanzosamente dall'arciduca Eugenio e secondo giudicava lo Stato Maggiore austriaco, e come perentoriamente smentirono i nostri Fanti.

Appunto considerando oggi, questa posizione, già formidabile per la configurazione e gli accidenti del terreno e che il nemico aveva eccezionalmente rafforzata, con abbondanza senza confronti di offesa e controffesa, si pensa che lo S. M. austriaco e l'arciduca Eugenio non avevano poi tutti i torti: perchè non ci voleva proprio meno del pertinace accanimento e dell'epico slancio dei fanti italiani, per superare tanto ostacolo, per vincere contro tanta sapiente e tenace resistenza.

Fin dal 1915, quando per la prima volta battaglioni del 33 e del 28 fanteria conquistarono a costo di indescrivibili perdite il Sabotino e seppero lottare fino all'ultima cartuccia e all'ultima goccia di sangue, contro ben sedici compagnie austriache venute al contro attacco e chi scrive queste righe ebbe il comando delle truppe nostre dopo la morte dei comandanti di battaglione, il nemico ammirato di tanto valore e impressionato dalla gravità della lotta, chiamò il Sabotino l'inferno di Dante.

E inferno si manifestò ancora nel 1916 quando le truppe di Pietro Badoglio portarono le loro gloriose bandiere sulla cima 609 di quello che era stato anche definito «l'imprendibile monte».

Oggi accorrono a visitare il monte Sabotino nella sua viva espressione di quei giorni anche molti austriaci e molti di coloro che pur non avendovi combattuto vogliono conoscere da vicino dove e come combattè il fante italiano.

C'era fino a ieri la convinzione che per conoscere zone della più dura e difficile guerra occorresse andare sul fronte franco-germanico.

Ebbene chi conosce quel teatro e vede oggi il Sabotino capisce finalmente quale fu il terreno su cui lottò per anni e vinse il nostro glorioso esercito.

Io sento però che dovrebbero venire al Sabotino a rendersi conto di questa verità non solo gli stranieri ma anche molti italiani e — per fini altamente istruttivi ed educativi — i nostri giovani.

I giovani che noi vogliamo educare alla scuola del dovere, del coraggio e del sacrificio; i giovani ai quali vogliamo dimostrare che cosa è patriottismo; questa parola un po' troppo male intesa e in qualche momento mal considerata. Basterebbe portare i nostri giovani là dove ebbe luogo il sacrificio di Battisti e di Filzi per capire che cosa è patriottismo.

Bisogna portare i nostri giovani in certe località della guerra per conoscere meglio che cosa è il passato, quel passato che nessuno deve mai dimenticare e che costituisce la luce per l'avvenire.

Per esempio la cronaca — se vogliamo chiamarla così — di queste recenti adunate di combattenti a Gorizia, Redipuglia, Podgora e Sabotino non è sempre stata ugualmente riportata ed illustrata dalla stampa mentre si vedono pur troppo dedicate colonne ad avvenimenti che hanno ben modesta importanza e nella vita passata e in quella futura della nazione.

C'è spesso purtroppo — diciamo questa verità — una leggera tendenza a trascurare ciò che invece è un patrimonio geloso e prezioso del popolo italiano.

Noi oggi abbiamo la fortuna di organizzazioni mirabili per i loro fini e per i loro capi: l'opera Dopolavoro e Fasci Giovanili, l'Opera balilla e i Gruppi universitari. Siamo sicuri che le mete di molti viaggi di istruzione e di educazione per i loro inscritti non potranno essere che queste località sacre alla guerra e alla vittoria specialmente quando siano poste in condizioni — come è oggi il Monte Sabotino — di dare un efficace ricordo a giornate di gloria e di storia imperitura.

E c'è anche la fortuna per noi di un ministro alle Comunicazioni, come Costanzo Ciano, il quale non trascura occasione per facilitare il trasporto di comitive e la visita alle località della guerra, così come oggi offre modo al popolo tutto di poter facilmente conoscere le più belle città e le più belle località del nostro Paese affinchè l'italiano conosca sempre meglio la sua Italia, e nella ricreazione fisica e in quella spirituale la gioventù italiana, cresciuta a contatto delle antiche glorie e delle testimonianze del passato, come bene ha detto sul Sabotino l'on. Amilcare Rossi, costituisca degnamente le maggiori speranze della Patria.

ODDONE FANTINI

Costruzione di case popolari

Inaugurate a Livorno da S. E. Ciano

LIVORNO, 17.

Il Ministro delle Comunicazioni, S. E. conte Ciano, ha presenziato all'inizio dei lavori del primo blocco di case popolarissime che ieri l'Istituto livornese delle case popolari costruirà in via F. Filzi per gli operai.

Gli appartamenti delle nuove case si compongono di due stanze e degli accessori e la loro pigione sarà di L. 18 mensili.

Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità ed una grande folla che ha fatto a S. E. Ciano entusiastiche manifestazioni. Dopo la benedizione del primo blocco di cemento, il presidente dell'Istituto, avv. Campana, ha pronunciato un applaudito discorso.

La vendita collettiva del grano

Inaugurata nella provincia di Palermo

PALERMO, 17.

Alla presenza del Segretario Federale, prof. Pavone, del Segretario dell'Unione dei sindacati di agricoltura dott. Libotti, del Vicedirettore del Banco di Sicilia rag. Costentino e di una grande folla di rurali è stata inaugurata la vendita collettiva del grano per la provincia di Palermo. Il lavoro è stato iniziato dalla cooperativa «Araldo agricolo» con finanziamento del Banco di Sicilia. Hanno parlato applauditissimi il prof. Pavone, il dott. Libotti ed il rag. Costentino, illustrando le provvidenze del Governo fascista. La cerimonia si è chiusa con una vibrante manifestazione al Duce e al Fascismo.

Le manovre aeree italiane

avranno inizio il giorno 23

ROMA, 17.

Nulla di preciso si sa ancora circa la partecipazione dell'Italia alla Coppa Schneider.

S. E. il Ministro Balbo da Desenzano, è tornato a Roma per dare le ultime disposizioni per le manovre aeree che avranno inizio il 23 corrente. Ritornerà poi a Desenzano per assistere alle prove degli apparecchi designati a difendere i colori italiani nella massima gara aerea.

Idro francese dell'"Aero - Orient,,

rimorchiato a Amalfi per avaria

ROMA, 17.

Stamane alle ore nove l'idrovolante francese della compagnia Aero-Orient, proveniente da Atene e diretto a Napoli, lanciò l'S. O. S. in seguito ad avaria di motore ed ha ammarrato fra Capo Licosa di Capri. Il segnale è stato subito raccolto e mezzi, marinai, ed aerei sono stati inviati in soccorso dell'idrovolante, che preso regolarmente a rimorchio è giunto nel porto di Amalfi.

La nomina di S. E. Guido Corni

Governatore onorario della Somalia

ROMA, 17.

Su proposta del Ministro delle Colonie, S. M. il Re si è compiaciuto conferire a S. E. Guido Corni la nomina a Governatore onorario della Somalia italiana.

Ferragosto italiano

Il successo dei treni popolari

ROMA, 17

Che i treni domenicali fossero destinati ad un vasto successo era cosa prevedibile, ma la realtà dei fatti a due settimane di distanza dal 1.o esperimento ha indubbiamente sorpassata ogni più ottimistica previsione. Il nostro popolo ha fin dal principio scorto in questa iniziativa uno degli atti più opportuni e più simpatici compiuti dal Regime a favore delle classi meno abbienti, perchè anche esse potessero trascorrere la vacanza domenicale non solo in sano e giocondo riposo, ma educando il proprio spirito alla ammirazione delle bellezze naturali ed artistiche sparse in ogni luogo della penisola ed ha voluto avvantaggiarsene il più largamente possibile, affollando questi treni fino all'ultimo limite della loro capacità.

L'indice per così dire più eloquente della simpatia con cui è stata e continua ad essere accolta la provvida istituzione, è il fatto che nella mattinata stessa del primo giorno in cui vengono messi in vendita i biglietti questi sono rapidamente esauriti, qualunque fosse il numero dei posti prestabiliti e che una folla ancora più imponente di ritardatari non ha altra consolazione che il pensare che potrà meglio approfittare dell'occasione la domenica seguente.

Per le ferie d'agosto erano state stabilite partenze da Roma per quattro itinerari diversi: Roma - Viareggio, Roma - Siena, Roma - Perugia e Roma - Pescara dando così la possibilità ai gitanti di scegliere con una certa larghezza anche in rapporto alle varie manifestazioni che si sarebbero svolte in alcune città mèta dei viaggi: a Pescara la Coppa Acerbo, a Siena il palio. I viaggiatori sulla linea Perugia potevano fermarsi ad Assisi, come a Livorno, quelli viaggianti sui treni diretti a Viareggio. Le partenze non si sono effettuate lo stesso giorno, ma il giorno 15 alle ore 0,30 e all'una di notte per Viareggio ed il giorno 16 alle 0,40 per Pescara, alle 8,45 e alle 0,45 e all'una per Perugia e stamane alle 6,40 per Siena. Complessivamente sono partite 2400 persone per Viareggio, 2200 per Perugia, 1150 per Pescara e 1200 per Siena. Il diritto di permanenza nelle singole località verso cui si sono diretti i viaggiatori è in dipendenza della maggiore o minore distanza di esse, per esempio ai passeggeri che si sono recati a Viareggio sono stati concessi due giorni.

Come sempre l'affluenza ai treni domenicali si è svolta col massimo ordine senza neanche il minimo di quei piccoli incidenti che sembrerebbero inevitabili dato il numero veramente imponente di persone che hanno affollato le banchine della stazione e hanno preso posto nelle vetture. Merito non solo della organizzazione perfetta e dell'eccellente servizio del personale ferroviario ma anche di quella maggiore educazione e di quel maggior spirito di disciplina che alle masse popolari ha saputo inspirare il Fascismo.

Naturalmente il massimo buon umore la più profonda letizia ha regnato fra i partenti, moltissimi dei quali hanno voluto manifestare la loro soddisfazione commentando nel modo più entusiastico l'iniziativa delle FF. SS. e facendo echeggiare alla partenza dei treni vibranti alalà.

Sul complessivo numero di viaggiatori per la ricorrenza di Ferragosto la «Stefani» pubblica:

L'intenso movimento viaggiatori verificatosi sulle linee delle Ferrovie dello Stato per la ricorrenza di Ferragosto si è svolto ovunque con perfetta regolarità. Oltre ai 36,684 viaggiatori trasportati sui 40 treni popolari effettuati su percorsi relativamente lunghi nei giorni 15 e 16 dalla sera di venerdì 14 a tutto ieri si ebbe un movimento di circa 500 mila viaggiatori per località prossime ai grandi centri che si svolse con i treni ordinari rinforzati nella loro normale composizione e con la effettuazione di una trentina di treni straordinari.

Operai italiani che rimpatriano

per la crisi del lavoro in America

NAPOLI, 17

Stamane a bordo del «Conte Grande» proveniente da New York hanno fatto ritorno in patria numerosi italiani molti dei quali dopo lunghi anni di soggiorno negli Stati Uniti vengono a rivedere i loro cari e altri rimpatriano a causa della crisi di lavoro che imperversa in America.

Con lo stesso piroscafo sono giunti i partecipanti al pellegrinaggio dell'Ordine dei «Figli d'Italia» con il capo Silvestro che si propongono di visitare la capitale e le principali città d'Italia e le località più note della guerra.

Quattro equipaggi francesi tentano

il record mondiale aereo di distanza

PARIGI, 17

Per battere il record del mondo di distanza in linea retta, attualmente detenuto dagli americani Bordmann e Pollando, con il loro raid New York - Istanbul, cioè 8044 km., partiranno prossimamente quattro equipaggi francesi.

Il caso Moulin sepolto

al congresso studentesco di Bucarest

BUCAREST, 17

Durante i lavori del Congresso internazionale studentesco il delegato belga ha portato improvvisamente in discussione il caso Moulin ed ha riletto il telegramma diretto all'on. Scorza, ed alcuni brani del «Popolo di Roma» che approvano l'atteggiamento degli universitari italiani. Il delegato denunciava tale atteggiamento chiedendo spiegazioni alla Delegazione italiana.

Il capo della delegazione italiana, Podestà, tra la più viva attenzione ha risposto in modo perentorio dichiarando con energia, pienamente giustificato l'atteggiamento degli universitari italiani e respingendo che il caso Moulin venisse messo in discussione. Egli dichiarava che la Delegazione italiana era decisa ad impedire la discussione di una questione di completa competenza del Governo fascista, pienamente libero di prendere tutte le misure che riteneva opportune a difesa del suo potere.

Vari delegati hanno chiesto di parlare. Il delegato degli Stati Uniti condividendo il punto di vista della Delegazione italiana ha fatto votare la proposta di troncare la discussione sul caso Moulin in quanto non di competenza della Confederazione universitaria. La proposta contro la discussione del caso Moulin ha ottenuto la grande maggioranza perchè stata approvata dai delegati inglesi, degli Stati Uniti, della Bulgaria, della Lettonia, dell'Ungheria, è stata disapprovata dai delegati della Francia, della Spagna, del Lussemburgo, della Jugoslavia e della Cecoslovacchia. Si erano astenute dalla votazione le delegazioni italiana, belga, romena, polacca ed estone.

L'odierna cerimonia in Campidoglio

per il centenario del Consiglio di Stato

ROMA, 17.

Come è stato annunciato, domani avrà luogo in Campidoglio la solenne celebrazione del Centenario del Consiglio di Stato. In giornata sono giunti a Roma tutti i 92 Prefetti del Regno che, unitamente alle tre prime categorie dello Stato, sono stati invitati alla cerimonia.

Il rinvio della visita francese a Berlino

I motivi secondo la stampa parigina - Delusione nel Reich

PARIGI, 17

Dopo la conversazione telefonica con il Cancelliere tedesco, Laval ha constatato che non c'era null'altro di urgente da fare e se ne è andato a prendere le acque di Vichy. I timori che si nutrivano in alcuni ambienti per una qualche manifestazione di risentimenti tedesco, in seguito al rinvio della visita dei Ministri francesi a Berlino, sono apparsi esagerati.

Tuttavia ci sono ancora in Francia coloro che non riescono a prendere alla lettera i motivi esposti nel comunicato ufficiale per giustificare l'inattesa decisione del Governo di Parigi. Così i giornali di destra hanno l'aria di ritenere che il Presidente del Consiglio abbia trovato un abile stratagemma per mostrare ai tedeschi il suo vivo desiderio di conversare e nello stesso tempo attribuire ad un fatto assolutamente estraneo alla sua politica la necessità del rinvio. Tutto ciò poi senza allarmare il pubblico sulle condizioni di salute del Ministro degli Esteri.

Altri persistono nel credere che sia stato proprio Briand a desiderare che il viaggio venisse rinviato a dopo la sessione ginevrina, quando alcune questioni riguardanti la Germania saranno state regolate e i Ministri francesi non avranno più da mettere innanzi l'opinione della Francia, ma dovranno solamente difendere una decisione internazionale. Pochi, d'altronde, si domandano in Francia se la visita a Berlino, limitata come era ad una semplice presa di contatto, non diminuirà di valore per questo rinvio e nessuno mostra di voler indagare se la tranquillità con cui il rinvio francese è stato appreso in Germania, non sia dovuta al fatto che in seguito agli sforzi compiuti per limitare la portata delle conversazioni l'opinione pubblica considerava già con minore interesse l'avvenimento.

La rinuncia ai crediti?

BERLINO, 17

L'Agenzia «Havas» trasmette oggi questo dispaccio, che illustra l'attuale stato d'animo tedesco:

«Sembra che qui si sia rinunziato ai crediti a breve scadenza per due ragioni: la prima che essi costituirebbero soltanto un palliativo e potrebbero magari aggravare il male; la seconda è che si crede o si mostra di credere che la Francia, unico Paese in grado di fornire crediti, ne condizionerebbe la concessione a pretese politiche, tali, che nessun Governo tedesco potrebbe sottoscrivere, specialmente nei riguardi della stabilizzazione della frontiera tedesco-polacca e delle restrizioni da apportare alle attività delle organizzazioni nazionaliste tedesche. Insomma, il Governo non cerca più di attenere per la Germania un aiuto straniero immediato e determinato».

Oltre a questo stato d'animo, vi è quello provocato dal rinvio della visita francese.

Il rinvio della visita a Berlino di Laval ha sorpreso i circoli ufficiali berlinesi, i quali attraverso la stampa, avevano già fatto apparire come certo che, dopo l'invito di Von Hösch, la visita si sarebbe svolta in agosto.

Il *Berliner Tageblatt* e la *Vossische Zeitung*, cercano di attenuare la delusione che i circoli propensi ad una intesa con la Francia evidentemente hanno provato.

Il *Berliner Tageblatt* ripete che non è la data, ma sono i risultati della visita che hanno importanza, e da rilievo alla conversazione telefonica, svoltasi tra Laval e Bruening, cosa che prova come a Parigi non si voglia lasciare l'impressione che la malattia di Briand sia stata messa avanti come un pretesto.

Errore di tattica

Nei telegrammi da Parigi alla *Vossische Zeitung* si ammette però che la delusione di Berlino è giustificata e che a Parigi si comincia a rendersi conto di aver commesso un errore di tattica. Nessuno mette in dubbio, secondo il corrispondente, la gravità della malattia di Briand e l'importanza ch'egli annette alla sua partecipazione personale ai colloqui berlinesi. Dati però i malintesi ai quali il rinvio può dar luogo, sarebbe stato preferibile che il viaggio fosse avvenuto anche senza la sua partecipazione, inviando magari François Poncet e Berthelot. Il fatto che, appena comunicato il rinvio, Laval si è attaccato al telefono ed ha sentito il bisogno di spiegare personalmente a Bruening, in un colloquio telefonico durato venti minuti, le ragioni per le quali l'invito non poteva venire ora accettato, conferma che il Presidente del Consiglio francese ha avuto il presentimento della impressione che la decisione avrebbe suscitato a Berlino.

Per la prima volta tra Berlino e Parigi il formalismo degli scambi di idee per via diplomatica ha dato posto al telefono. Ciò dimostra che Laval intendeva in qualche modo attenuare l'impressione causata dal rinvio della sua venuta. Come si vede, anche nei circoli democratici si mette in dubbio che la malattia di Briand sia la sola causale della ritardata partenza del Capo del Governo francese per Berlino.

L'opera dei banchieri a Basilea

Intanto l'«United Press» da Basilea, trasmette il seguente comunicato sul lavoro dei banchieri a Basilea:

«E' da ritenersi imminente l'accordo tra i banchieri tedeschi ed esteri che in questi ultimi giorni hanno trattato circa i crediti finanziari da concedere alla Germania per favorire la restaurazione economica. L'accordo è stato ritardato per il fatto che i delegati tedeschi avevano richiesto che i crediti a breve scadenza concessi a banche sussidiarie germaniche all'estero venissero inclusi nelle progettate concessioni generali, arrivando alla somma totale di cinque miliardi di marchi per i crediti a lunga scadenza.

Intanto il comitato dei tecnici ha iniziato la redazione del rapporto ai vari Governi. A tale riguardo si apprende che il rapporto considera gli effetti economici e quelli finanziari della situazione e comprende delle raccomandazioni di carattere generale ai Governi europei, mentre alla Germania viene prospettata particolarmente la necessità di addivenire a rigorose economie per il pareggio del bilancio. Il rapporto inoltre indica quale aiuto finanziario occorrerà alla Germania dopo che il Governo del Reich avrà adottato i provvedimenti necessari per raggiungere l'equilibrio nella situazione finanziaria».

Nere previsioni di Bruening

sulla disoccupazione invernale tedesca

LONDRA, 17

In una intervista concessa ad un giornale inglese, il cancelliere Bruening ha dichiarato di ritenere che nel prossimo inverno il numero dei disoccupati raggiungerà i sette milioni.

Questa cifra non ha bisogno di commenti; vale da se sola a dare una idea delle difficoltà che il Gabinetto tedesco deve prepararsi ad affrontare.

La nuova costituzione spagnola

Lo scioglimento degli ordini religiosi

MADRID, 17.

Il testo della nuova costituzione spagnola sarà letto alle Cortes domani. Esso comprende lo scioglimento di tutti gli ordini religiosi e l'incameramento delle loro proprietà, le leggi sul divorzio e la soppressione della Camera alta, nonchè l'abolizione della pena capitale.

Nuovi combattimenti a Cuba

Due città occupate dagli insorti

NEW YORK, 17.

Si ha dall'«Avana» che vivi combattimenti hanno avuto luogo a Pinard del Rio e a Santa Clara, e che le città di Corralilo e Sierramorena sono state occupate.

Le forze del governo sono state respinte a Ranchovelo ed hanno avuto otto morti.

Da notizie ufficiali, i rivoluzionari, a quanto sembra, divengono sempre più forti a meno che le truppe governative non riportino assai presto una decisiva vittoria nelle provincie di Santa Clara e Pinard del Rio.

Mendez Penate e Aurelio Hevia che dirigono gli insorti di Santa Clara, sarebbero a quanto si dice decisi a continuare la lotta fino all'ultimo e a lasciarsi finire piuttosto che accettare le condizioni del Presidente Machado.

Uno dei dirigenti del locale comitato nazionalista cubano, assicura che i capi della ribellione dispongono di diecimila uomini completamente equipaggiati e armati, dislocati nelle vicine provincie cubane; ed a conferma di ciò cita il fatto che in questi ultimi giorni la guerra si è estesa pressochè in tutti i centri maggiori della Repubblica.

Ha anche affermato che negli ultimi otto mesi sono stati sbarcati clandestinamente in territorio cubano ventimila fucili, 125 mitragliatrici e una ingente quantità di bombe, provenienti quasi completamente dall'Europa, eludendo la rigorosa sorveglianza degli Stati Uniti.

Si tratta, nella quasi totalità, di materiale tedesco usato nella guerra mondiale, non acquistato però in Germania.

La crisi economica inglese

e i lavori della speciale commissione

LONDRA, 17

Tutti i membri della commissione ministeriale dell'economia sono giunti nella mattinata a Londra, dove è pure giunto il Primo Ministro MacDonald. Nel pomeriggio avrà luogo una prima riunione durante la quale saranno esaminate le proposte della Tesoreria per la soluzione dell'attuale crisi economica e finanziaria inglese. Per mercoledì sono attesi a Londra i membri del Governo tuttora assenti, i quali dovranno partecipare ad una speciale riunione del Gabinetto convocata dal Primo Ministro e durante la quale le proposte del comitato economica per il risanamento del bilancio saranno accuratamente esaminate e discusse. Si prevede che i membri del partito conservatore e liberale, i quali durante la giornata odierna avranno fra loro un abboccamento, verranno informati dopo la riunione di mercoledì delle risoluzioni prese dal Gabinetto in modo da consentire loro che l'adozione delle misure risanatrici del bilancio siano studiate e venga su di esse raggiunto l'accordo completo dei rappresentanti dei tre partiti. Dopo di che, sempre secondo le voci che circolano in ambienti bene informati, il Governo convocherebbe il Parlamento per la immediata approvazione della legge riguardante le misure eccezionali per il riassetto economico e finanziario della Nazione.

Un complotto contro il Vicerè dell'India

Le relazioni fra il Governo e il Congresso

BOMBAY, 17.

La polizia di Cawnpore ha fatto fallire ciò che era considerato come un complotto rivoluzionario che doveva avere il suo massimo sviluppo oggi lunedì in occasione dell'arrivo del Vicerè Lord Willincton, a Cawnpor. La polizia ha sequestrato alla periferia della città un'automobile contenente munizioni ed altre materie esplosive. Essa ha inoltre arrestato il noto rivoluzionario Avasthy nonchè tre compagni di costui.

Ieri sera — informano da Simla — è stata tenuta una nuova riunione del Consiglio esecutivo, ciò che lascia supporre che la corrispondenza tra il Governo e il Congresso panindiano sia stata ristabilita. Ciò lascerebbe altresì prevedere la possibilità di una intesa con l'esecutivo del partito del congresso. E' ancora possibile che Gandhi assista alla conferenza della «tavola rotonda» a Londra.

Si segnala da Madras una nuova recrudescenza nelle ostilità fra indù e mussulmani. Un gran numero di mussulmani riuniti a gruppi, armati di bastone, lungo il corso principale della città si sono dati ad attaccare i passanti.

Un prestito privato alla Jugoslavia

per farla aderire alla moratoria

LONDRA, 17

L'«Agenzia Reuter» ha da Washington: Essendo giunta al dipartimento di Stato una comunicazione secondo la quale la Jugoslavia non potrebbe partecipare alla conferenza per l'applicazione del piano Hoover per i debiti di guerra, perchè ciò implicherebbe per essa una perdita di 16 milioni di dollari, il Governo americano ritiene che se la Jugoslavia aderisse, potrebbe venire compensata con un prestito privato che con sentirebbe anche ad essa di prendere parte all'accordo per la moratoria.

La bilancia commerciale italiana

segna un sensibile miglioramento

ROMA, 17.

Il dottor Silvio Mathis, direttore generale delle Dogane comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni.

Nello scorso mese di luglio il valore delle merci importate è stato di lire 792,852,916, e quello delle merci esportate di lire 656,631,435. Mentre nello stesso mese del 1930, si ebbe per la importazione un valore di lire un miliardo 79,209,838, e per l'esportazione quello di lire 730,426,089.

Complessivamente nei sette mesi nel 1931 il valore delle merci importate fu di lire 7,421,914,706, e quello delle merci esportate di lire 5,721,300,129.

Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per la importazione un valore di lire 10,624,194,863, e per l'esportazione quello di lire 7,265,847,728, con un disavanzo di lire 3,358,347,135, che nei primi sette mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1,700,614,577.

La bilancia inglese in regresso

Voci smentite sulla riduzione dei salari

LONDRA, 17.

Dai dati statistici sulla bilancia commerciale della Gran Bretagna si rileva che nello scorso mese di luglio il valore delle importazioni è aumentato a 70 milioni 146.000 sterline con una diminuzione di 15.020.000 in confronto al luglio 1930 e il valore delle esportazioni è stato di 24.252.000 con una diminuzione di 16.494.000 sterline in confronto al luglio 1930.

Intervistato a Lessiemouth, MacDonald ha qualificato come pura invenzione la notizia secondo la quale sarebbe pubblicato un manifesto dai capi dei partiti per domandare una diminuzione volontaria dei salari e degli stipendi.

La bilancia commerciale tedesca

BERLINO, 17.

La bilancia commerciale presenta nel mese di luglio un'eccedenza delle esportazioni di 289 milioni, compresi 35 milioni di prestazioni in natura a titolo di riparazioni, contro un'eccedenza di 130 milioni, verificatasi nel mese di giugno. Dal giugno al luglio le importazioni sono diminuite di 69 milioni, raggiungendo la cifra di 588 milioni e le esportazioni sono salite a 792 milioni con un aumento di 80 milioni.

Disastro ferroviario in Austria

Dodici morti e 18 feriti

VIENNA, 17.

Un grave disastro ferroviario si è verificato all'alba di stamane presso la stazione Goess nelle adiacenze di Leoben. Il direttissimo Roma-Vienna ha investito in pieno un treno merci, lo ha spezzato in due e ha deragliato. La locomotiva, il bagagliaio e due carrozze di prima e seconda classe sono precipitati nel sottostante fiume Mur. Dodici passeggeri sono rimasti uccisi, quattro sono moribondi all'ospedale di Leoben e altri quattordici hanno riportato ferite di una certa gravità. Vi sono anche numerosi contusi.

Settanta bambini, figli di emigranti italiani in Austria, che compivano il viaggio di ritorno dalla colonia marina di Grado, sono rimasti incolumi. Essi avevano preso posto nell'ultima vettura del direttissimo, la quale non ha subito alcun danno.

Festicciuola intima

Sin dall'epoca delle ultime elezioni presidenziali — scrive «Il Popolo Biellese» — il signor Briand ha cominciato a dare segni di... stanchezza.

Da allora infatti il Presidente del Consiglio francese Laval ha preso praticamente il posto del Ministro degli Esteri ed ora si annuncia che Briand tornerebbe ad insistere per essere esonerato dalla carica ministeriale da lui tenuta per tanto tempo.

Gli amici e gli ammiratori del quasi ex Ministro degli Esteri non hanno voluto però che la cessazione delle sue fatiche avvenisse alla chetichella e, per testimoniargli ancora una volta la loro devozione, gli hanno offerto un banchetto destinato a passare alla storia come le imprese del festeggiato.

Gli amanti delle statistiche pantagrueliche possono attingere dai giornali francesi i dati relativi alla fenomenale mangiata alla quale presero parte più di 5.000 persone.

Durante il banchetto furono distrutti 1.000 chili di acciughe, 525 chili di salame, 1.300 mazzi di radici, 900 chili di filetto di bue, 900 polli, 1.500 chili di piselli, 150 ceste di insalata, 1.200 chili di pane.

E poichè, come si sa, le acciughe portano sete, vennero bevuti 6.000 litri di vino.

Sulle tavole vennero a passare 16.000 piatti, 12.000 bicchieri e 20 mila posate.

Una trentina di cuochi e 250 camerieri vennero mobilitati per l'occasione.

Non c'è che dire: è un bel record!

CRONACHE SPORTIVE

Ciclismo

Adelchi Piano vincitore del Gran Premio S. Giorgio

Indetto dal Dopolavoro locale e organizzato dal C. T. Learco Guerra, si è svolta la corsa ciclistica denominata: Gran Premio San Giorgio su di un circuito da ripetersi due volte per un totale di km. 75.

A questa manifestazione abbiamo notato la presenza dei sigg. Taverna geom. Archimede, Podestà, Ernesto Vivani dell'O. N. B., Bornancin Angelo segretario politico, che unitamente a Romolo Taverna e Michele Del Mestre hanno assistito allo svolgimento di questa veloce gara.

La gara è stata dal punto di vista tecnico ed organizzativo meravigliose tantochè il vice commissario dell'U. V. I. sig. Missio Arturo si è compiaciuto con i dirigenti della Learco Guerra di Udine.

Il vincitore di questa gara è stato l'udinese Piano, il quale tardivo in un primo tempo ha trovato poi la carburazione battendo nettamente in volata oltre venti concorrenti. Degni di lode sono pure gli atleti del Basso Piave, Fregonese e Burigotto e di tutti quelli che sono riusciti a tenere l'andatura sino al momento della volata finale. L'alta media ottenuta dal vincitore e piazzati ci indica in quali condizioni di carburazione si trovavano i concorrenti.

Seguendo la corsa

Sono le 15 quando gli organizzatori hanno terminato le operazioni preliminari della corsa ed alle 15,15 alla presenza di una moltitudine di sportivi lo «starter» sig. Ernesto Vivani da il via ai concorrenti.

Ospiti graditi montiamo sulla «Fiat» dei fratelli Vivani seguendo le fasi della gara. I primi che rimontiamo sono i fratelli De Toni i quali sono alle prime armi e non sostengono l'andatura imposta dal basaldellese Burri. A Palmanova dov'è posto l'unico premio di traguardo viene vinto da Fregonese seguito da Burigatto e Codutti. All'uscita di questa località Barbiero è vittima di una foratura, ripara con sollecitudine tanto che riprenderà il gruppo in Torre di Zuino.

Guida ora Beltrame ad andatura sostenuta, Contardo non regge l'attura e rimane staccato.

Il primo giro trainato da Burigotto transita alle ore 16,18 con alla coda Piano. Durante lo svolgimento del secondo ed ultimo giro, qualche altra figura secondaria cede perchè l'andatura non concede soste, il gruppo è guidato ora da Burri sostituito da Burigotto poi Scagnetto e Teani. Prima di giungere nuovamente a Palmanova il capitano del C. C. Udinese Piano impartisce ordini ai propri consoci Beltrame e Codutti per prendere posizione prima della volata finale. A Cervignano Barbiera è nuovamente vittima di foratura e dovrà così disertare la lotta. Intanto noi ci portiamo sulla linea del traguardo per assistere alla volata finale. A trecento metri dall'arrivo Altissimo urta involontariamente la ruota di Codutti ed entrambi cadono, mentre Piano lanciato vince seguito a tre macchine dal velocissimo Fregonese.

Ordine di arrivo

1. *Adelchi Piano* del C. C. Udinese che copre i 75 chilometri in ore 2.09' alla media oraria di km. 34,883.5.
2. Ferruccio Fregonese del S. C. Basso a tre macchine;
3. Silvio Burigotto, id. a una macchina;
4. Pericle Frianetto, id., a mezza macchina;
5. Mario Scagnetto, S. C. Stefanutti a ruota;
6. Orlando Teani, S. C. Carrara a una macchina;
7. Antonio Burau, S. C. Basso Piave a ruota;
8. Aderlindo Quargnal, del Dopolavoro di Crauglio, a ruota;
9. Giovanni Grassi, id. id.
10. Giuseppe Pelos, id. id.

Seguono altri in gruppo.

Il pordenonese Gregoris vince il trofeo Bottecchia

L'Unione Sportiva Pordenonese il vecchio sodalizio sportivo, sotto l'egida del quale si sono ormai dedicate allo sport con esito brillante, tante giovani energie, e tanti anziani pordenonesi si sono cimentati nei loro begli anni nei ludi sportivi, ha egregiamente organizzato la severa prova ciclistica su strada che prendeva nome dal glorioso campione Ottavio Bottecchia.

Giudice d'arrivo era stato designato il cav. de Valenzuela.

La partenza

Le operazioni relative si svolgono al Campo Sportivo del Littorio intitolato al grande asso scomparso, e quindi i partecipanti alla gara vengono scortati da numerosa folla di tifosi fino a Borgo Meduna dove poco dopo le 13, viene dato loro il via.

I partenti sono trentatre: un bel numero che dimostra l'interessamento suscitato da questa bella e severa manifestazione ciclistica; tanto più ove si pensi che questi trentatre non sono degli sconosciuti, ma uomini che si sono già fatti largo nella folla degli sportivi del pedale e che sono ben decisi a dare dura battaglia.

Difatti lo si vede subito dall'andatura indiavolata che i nostri [illegible] impongono immediatamente senza curarsi dello stato della nazionale che è semplicemente fantastico.

A Zoppola transitano in testa, Feruglio, Fontana e Gregoris: sono le 13.33 il che significa che la velocità supera senz'altro i quaranta e forse i quarantacinque all'ora. Appena oltrepassata Zoppola la caduta di Antoniutti, che resta ferito alla faccia, travolge alcuni altri corridori che però si rialzano, e ripartono immediatamente. Belluz si ritira.

I tre che fuggono continuano nella loro azione regolare: hanno un vantaggio di qualche minuto e a Gemona, al controllo a firma e rifornimento, sono ancora in testa.

L'arrivo avviene alle 15,20 e Fontana vince il premio di traguardo precedendo di una ventina di metri Gregoris e Feruglio.

Il tempo che non era finora stato soverchiamente favorevole, ora apre le cateratte. Da questo momento Gregoris forza e fugge tutto solo seguito da Feruglio e da Fontana ch'è più indietro: il pordenonese raggiunge Cianzetto alle 16.33 e undici minuti dopo giunge Feruglio, seguito poco dopo da Vacchiani e Zanardo.

L'arrivo

Le cifre riteniamo siano abbastanza eloquenti per dare una precisa idea della poderosa azione sviluppata da Gregoris che non permetterà più che nessuno la raggiunga, transitando tutto solo e ben staccato (due minuti) da Castions, e da Zoppola e giungendo a Pordenone con un vantaggio portato a cinque minuti sull'immediato inseguitore Zanardo Gino.

Il più bell'elogio all'instancabile e sempre giovane Camicie Nera che risponde al nome di Giuseppe Gregoris lo fanno i nomi dei suoi valorosi e giovani avversari e la media invero molto elevata mantenuta sul duro percorso: Km. 31,440 orari.

A Bepi Gregoris tenace, instancabile e vittorioso le nostre congratulazioni e l'augurio per nuove vittorie.

Ecco pertanto la classifica che perchè ancora ufficiale pendendo a quanto pare dei reclami riguardanti il 5o, il 6o, il 7o e il 10o posto:

1.o Gregoris Giuseppe, dell'U. S. Pordenonese, che impiega ore 5,5' a coprire i 160 Km. del percorso, alla media di 31.440 — 2.o Zanardo Gino della G. F. di Conegliano a 5 minuti — 3.o Vacchiani Vittorio del Gruppo Ciclistico Stefanutti di S. Vito, a ruota — 4.o Feruglio Giovanni, idem a ruota — 5.o Zanussi Giobbe dell'U. S. P. a un minuto — 6.o Antonutti Alfredo idem, a 2 minuti — 7.o Giust Luigi a ruota — 8.o Marion Fausto della G. V. di Conegliano a tre minuti — 9.o Fontana, del Club Stefanutti, a un minuto — 10.o Calderan Antonio dell'U. S. P. a un minuto — 11.o Andreetta Antonio del V. C. di Vicenza a 30 secondi — 12.o Zanussi Alfredo dell'U. S. P. a 20 metri — 13.o Milanese Antonio del G. F. di Conegliano, a 2 minuti — 14.o Ponzin Alfredo, Visco sa di Padova, a ruota — 15.o Endrigo Pietro Bottecchia di Cordenons.

Seguono altri a intervalli a tempo massimo.

In base alla presente classifica il ricco trofeo messo generosamente in palio dal presidente dell'U. S. P. Giovanni Furlanetto, è assegnato per primo anno, all'U. S. Pordenonese.

Menegazzo vince il premio "Dei"

Sabato 15, ha avuto luogo lo svolgimento della gara ciclistica riservata ai ragazzi per il «Premio Dei».

Il «via» è stato dato dal sig. Umberto Bordini, ai 36 corridori che partono con una forte andatura. La gara non ha mancato di fasi interessanti e la vittoria ha arriso al giovane Menegozzo seguito a ruota dal campione friulano della categoria: Corradini.

Buone prove hanno fornito: Val S. P. — 4.o Beltramelli Giovanni, Ha funzionato in modo encomiabile la giuria che era formata: sig. Giovanni Furlanetto, Bordini, Baliello e il cronometrista maestro Poletto.

Ecco in ogni modo la classifica: Menegozzo Italo, dell'U. S. Pordenonese, campione mandamentale, che copre i 31 Km. del percorso in 51' alla media oraria di Km. 37,620 — 2.o Corradini Corradino, Club Stefanutti a una ruota — 3.o Valvassori Giovanni U. S. P. — 4.o Bletramelli Giovanni, V. C. Vicenza — 5.o Boscariol Paolo, Club Stefanutti — 6.o Gasparotto Mario, idem — 7.o Pasut Ermenegildo di Porcia — 8.o Campioni Pietro dell'U. C. Trevigiani — 9.o De Marco Luigi, G. S. Bottecchia, di Cordenons — 10.o Corazza Francesco di Maron.

Seguono altri in tempo massimo.

Le condizioni del corridore Di Paco

PARIGI, 17.

Le condizioni di salute di Di Paco rimangono stazionarie. Egli si trova sempre in stato gravissimo, ma riposa normalmente.

Inaugurazione del Campo Sportivo a Cisterna

Il Dopolavoro di Cisterna ha portato a compimento la promessa fatta alle giovani future glorie dello sport locale, e cioè la costruzione del campo sportivo. Il luogo scelto è uno dei migliori ed il terreno rappresenta quanto di meglio poteva trovarsi; in costruzione è ancora la pista per atletica leggera e le tribune.

Nel prossimo anno quindi le manifestazioni di Cisterna assumeranno la caratteristica delle grandi competizioni. La cerimonia dell'inaugurazione si è svolta in ambiente di grande entusiasmo che ha raggiunto il massimo al momento del simbolico rito e quando le donne di Cisterna hanno offerto con delicato senso di gentilezza il gagliardetto alla giovane squadra. Tutte le autorità erano presenti e notammo: il Podestà sig. Facini, Pelissor Gino al quale molto si deve per l'opera compiuta, Murari dott. Gino, Cantarutti, Masotti e molti altri: erano pure presenti numerose rappresentanze dei Gruppi Sportivi dei Sestieri di Udine che con spirito di cameratismo risposero all'appello.

La partita

Osoppo - Cisternese 2 - 1

Terminata la cerimonia l'arbitro signor Brancolin del G. S. Codroipo, chiama a raccolta le squadre che prendono il campo nella loro migliore formazione. Per la cronaca, l'incontro si è svolto con grande foga ma privo di bella tecnica ed il risultato non rispecchia il valore delle squadre perchè la Cisternese a parte la sfortuna, ha segnato una forte superiorità sul cavalleresco avversario. Al fischio di inizio Cisterna parte decisa all'attacco e si fa applaudire per numerose azioni condotte a buon termine, e minacciando seriamente la rete degli Osoppani che si difendono a denti stretti, mentre le loro difese sfoggiano un bel giuoco di precisione non privo di qualche rudezza. Fino alla fine del primo tempo il giuoco ha sempre la fisonomia uguale e si chiude con un niente di fatto.

Alla ripresa rivediamo Cisterna all'attacco e la superiorità è evidente e la più nera sfortuna compromette gli sforzi di questi ragazzi. Siamo al '22 e pare che l'incontro si avvii al niente di fatto; invece Osoppo sfruttando l'incertezza delle difese avversarie segna il primo punto. Controffensiva Cisternese ed il pareggio avviene su bella azione in linea condotta dal volitivo Quirini che si incarica anche di segnare il punto con un bellissimo pallone a mezza altezza, e questo è il miglior punto di tutta la partita. Siamo allo scadere del tempo regolamentare e pare che tutto finisca per il meglio, invece Osoppo con un tiro lontano impegna il portiere della Cisternese che nel seguire la parata scivola e non riesce ad impedire che il secondo punto segni la vittoria degli Osoppani.

Arbitraggio discreto. Pubblico numerosissimo e rumoroso.

La gara di tiro alla fune

Nella gara di tiro alla fune la forte squadra di Cisterna ha ottenuto una brillante vittoria dopo accanita resistenza sulla squadra di Fagagna.

La Coppa biennale ritorna così in possesso del Dopolavoro di Cisterna.

A sera ha avuto anche luogo fino a tarda ora una animatissima festa da ballo, con intervento di una folla veramente eccezionale.

P. M.

Corrado Bernava vince la 2.a prova di campionato allievi di Cisterna

In Cisterna del Friuli ha avuto luogo la seconda prova di campionato friulano Allievi, gara indetta dal Dopolavoro locale e precisamente da quell'infaticabile benemerito vice presidente sig. Guido Pelissoni in uso con Giovanni Cantarutti. La corsa si è svolta sul circuito dell'altr'anno e precisamente: Bivio di Rodeano Coseano, Nogaredo, Cisterna, da ripetersi cinque volte per un totale di Km. 57.500.

La gara è stata organizzata dal Club Turistico «Learco Guerra» con a capo il benemerito presidente sig. Mario Panseri.

A questa manifestazione come in quello del tiro alla fune abbiamo notato la presenza dei signori Bernardino Facini podestà di Coseano, dott. Gino Murari, Ferrazzutti, Luigi Cantarutti, Arturo e Giuseppe Masotti, Adolfo geom. Mafisani e tanti altri fra i quali il podestà di Fagagna ed il veterinario dott. Donati.

Seguendo la corsa

Dopo aver terminato le operazioni d'uso i concorrenti vengono fatti partire dallo «starter» signor Gino Pelissoni alle ore 14.

L'inizio è velocissimo tanto che registreremo un tempo record. De Colle è il primo infortunato per foratura alle gomme, poi è la volta di Fenos che spezza il manubrio nei pressi di Rodeano.

Il primo traguardo avviene nel seguente ordine: Valle, Bortolin, Bortolussi e Marcuz coperto in 18 minuti. Il secondo giro registriamo i seguenti incidenti: Bianchi foratura e rottura del mozzo posteriore. Degano ha forato. Palermo rottura del manubrio, quindi i probabili sono stati tolti inesorabilmente dalla gara.

Secondo traguardo coperto in 20 minuti, arriva primo Bernava seguito da Valle, Centis, Facchin. Continuiamo di seguito l'andatura ai questi futuri campioni i quali filano a pieni pedali.

Terzo traguardo coperto in 23 minuti avviene nel seguente ordine e che si ripete anche per il quarto giro: Bernava, Centis, Facchin, Bortolussi.

Seguiamo il gruppo di testa, ridotto a tredici unità per l'ultimo giro il quale avrà il punteggio doppio.

I cari «alfieri» di Polo della Stefanutti filano tranquilli verso la vittoria finale compiendo l'ultimo giro in 23 minuti ed arrivano nel seguente ordine: Bernava, Centis, Bortolussi, Perin, De Zotto, Cecchin, Pasqualini ed altri.

Diamo ora la classifica a base di punti e tempi:

1. Corrado Bernava del S. C. Stefanutti, punti 20, che copre i Km. 57.500 in ore 1.47', media oraria 32.345 — 2. Antonio Centis, idem., punti 14 — 3. Giovanni Bortolussi, idem, punti 8 — 4. Aldo Valle, S. C. Basaldella, punti 7 — 5. Egidio Facchin, S. C. Stefanutti, punti 5 — 6. Annibale Portolin, Sportiva Pordenonese, punti 3 — 7. Antonio Perin, Dopolavoro Cordenons, punti 2 — 8. Alcide Marcuz, Sportiva Pordenonese, punti 1 — 9. Davide De Zotto, Dopolavoro Cordenons, punti 1 — 10. Domenico Cecchini S. C. Stefanutti, punti 1. Seguono altri in tempo massimo.

Organizzazione ottima.

Commissario di gara sig. Arturo Missio.

Calcio

Esperia - Virtus 1 - 1

Domenica, sul campo del 6.o Sestiere, si è svolto l'atteso incontro tra la squadra dell'Esperia 6.o Sestiere e la Virtus dell'O. N. D. di Colugna e Rizzi.

L'Esperia, già sconfitta precedentemente sul campo del Cotonificio, riuscì ad ottenere un pareggio, malgrado la superiorità della Virtus. Questa nel primo tempo aveva permesso ai giocatori avversari di fare toccare la palla al portiere.

L'Esperia segnò per prima, ma tre minuti dopo, l'ala sinistra colugnese assicurava il pareggio ai colori virtusini. Poi la partita si equilibrò e poco i portieri furono impegnati.

Itala - S. Giorgina 10 - 1

L'Itala, scesa domenica a San Giorgio per disputare con quella squadra un incontro d'allenamento, ha riportato una strepitosa quanto facile vittoria. Il punteggio, avrebbe potuto essere anche superiore, ma i cinque forwards italini, han preferito profondersi in virtuosismi, risparmiando così il portiere, già sufficentemente rimpiazzato e di troppo inferiore al suo compito.

Ogni reparto dell'Itala, data la facile avversaria, ha funzionato molto bene; con la sua tecnica, la squadra gialla, ha avuto fin dall'inizio dell'incontro il comando del gioco, spesso difeso inutilmente e faticosamente dalla difesa del S. Giorgio, che nel complesso peccò oltremodo di precisione.

Per il S. Giorgio è stata una lezione un po' dura, ma per una compagine composta esclusivamente di elementi giovani, quale essa è, il resultato numerico, ha valore relativo: quel che conta invece è di battersi con squadre tecnicamente e per valore superiori, onde trarre tutti quegli insegnamenti da valorizzare poi proficuamente, contribuendo così efficacemente a formare il gioco e l'ossatura della squadra, che avendo il vantaggio di militare tutti giovani atleti, può raggiungere lo scopo con maggior celerità.

La partita condotta con estrema cavalleria è stata egregiamente arbitrata.

Formazione dell'Itala: Zuliani, Piccoli e Chiarandini; Vismara, Cecotti (cap.), Romanelli; Stacco, Seniga (Maestrutti), Comini, Buzzi, Mestroni.

Olimpia - Cormor 2 - 1

Il tempo ha guastato l'affluenza del pubblico e la partita malgrado che abbia avuto regolare svolgimento, non è stata giuocata con la foga che era nelle previsioni. Ambedue le compagini si sono presentate in campo coi portieri di riserva, ma questo non ha nociuto all'andamento dello incontro. Il Cormor s'è dimostrata la squadra delle grandi risorse ed ha affrontato la partita con la tecnica che la distingue ed avuto il suo miglior uomo nel centro sostegno Mansutti; la linea di attacco si è dimostrata deficiente nel tiro in porta.

L'Olimpia ha giuocato con calma ed ha arginato col suo bel giuoco le belle puntate dei rossi, distinguendosi in modo particolare per le azioni bello stile e di tecnica condotte in modo perfetto dal giovanissimo Desinan.

Nell'assieme tutti gli uomini dell'Olimpia hanno risposto degnamente alla prova, e salvo qualche ritocco la formazione di domenica sarà quella che dovrà sostenere le prossime importanti competizioni. L'Olimpia ha preso il campo nella seguente formazione:

Feruglio A. — Brusini e Feruglio M. — Paganini, Zimolo e Tomat — Tosso, Modotto, Desinan, Lanzone e Liva.

Campionato europeo di canottaggio

PARIGI, 17.

Ecco la classifica generale dei campionati europei di canottaggio:

1.o Svizzera con 3 vittorie.
2.o Francia con 2 vittorie.
3.o Italia e Olanda con 1 vittoria.

Motociclismo

Il IV Circuito di Tarcento

Donato Bulfone campione friulano

(U. M.). — Il IV Circuito di Tarcento che per la accurata preparazione, per il cospicuo numero di iscritti, per l'ottimo fondo stradale, si presentava sotto i migliori auspici di una brillante riuscita, causa la pioggia ininterrotta, che ha costantemente molestato i concorrenti, riducendo il fondo stradale in pessime condizioni, non ha dato i risultati che gli organizzatori ed il molto pubblico accorso, anche dal di fuori ed in special modo da Udine, si ripromettevano.

Soltanto tre concorrenti hanno potuto compiere in tempo utile, i km. 136,650 che costituivano il percorso del IV Circuito di Tarcento.

Alle ore 16 precise, il cap. Antonio Graselli, Podestà di Tarcento, funzionante da «starter» dava il via agli undici concorrenti, dato che due degli iscritti e precisamente Gianoglio e Benacelli, quest'ultimo, causa un incidente occorsogli in mattinata mentre provava il circuito, non si presentavano alla partenza.

Sin dal primo giro, si ebbero a lamentare degli incidenti che man mano costringeranno al ritiro ben otto concorrenti.

Donato Bulfone, del Moto Club di Udine, su Benelli, vincitore della gara alla media oraria di km. 67,051 (media inferiore a quel la raggiunta l'anno scorso di km 69.087 all'ora) con una corsa assai regolare non disgiunta da un po' di fortuna, si aggiudicava il titolo di Campione Friulano, detenuto da Mario Calligaris.

Lo sfortunato Boneschi di Milano, su Mas, che fin dal secondo giro, dopo l'avvenuto ritiro di Nadali, preso il comando della gara, dopo averlo mantenuto con ottima sicurezza, per ben tredici giri, per noie alla carburazione, ha dovuto perdere del tempo prezioso, che definitivamente gli toglieva la possibilità del primato. Riusciva però, con una ripresa spettacolosa a compiere il percorso in tempo utile, classificandosi al terzo posto.

Attilio Saccavino del Moto Club Udinese, secondo classificato, ha fatto una corsa regolare, degna di ogni miglior lode.

Il giro più veloce è stato compiuto da Tonini di Trieste su M. M. (2.o giro) che ha compiuto i km. 4,555 del Circuito in 3'55" alla media oraria di km. 83,663 stabilendo così il nuovo record del giro.

L'ordine di arrivo

Ecco lordine di arrivo:

1. *Bulfone Donato* del M. C. di Udine, su Benelli, che ha impiegato ore 2,46" e 3 quinti a compiere i km. 136.650 del percorso (30 giri) alla media oraria di km. 67,051;
2. Saccavino Attilio del Moto Club di Udine, su Fabbri in ore 2,14'50" e 4 quinti;
3. Boneschi di Milano, su Mas, in ore 2,19'13" e 3 quinti.

Bocciofila

Gran Premio Dreher

Notevole offerta di premi

Decisamente la bocciofila udinese, malgrado qualche voce allarmistica..., va raccogliendo larghe simpatie da parte dei cittadini e dei diversi Enti.

Era giusto che anche questo sport sano e popolare, venisse valorizzato; questo sport, che è esercitato da tutte le categorie di persone che ben volentieri trovano nelle corti delle trattorie cittadine ed in quelle di campagna, racchiuse nel verde, piene di luce e di colore, un'ora di svago e di buon umore.

Oggi dunque, che ogni genere di sport batte vieppiù, sotto il voluto impulso dell'Opera Nazionale Dopolavoro, non è dimenticato il giuoco delle bocce.

Sono note le diverse offerte di premi che a suo tempo pervennero alla bocciofila udinese, ma in questi giorni ne è pervenuta una che indubbiamente supera tutte e che mette in evidenza quanta attenzione sia rivolta ai dopolavoristi che esercitano questo sport.

Il depositario di Udine della birra Dreher, con ammirevole squisito pensiero, ha fatto coniare, dal valente Galliussi, quattro bellissime grandi medaglie d'oro, con magnifico contorno, raffiguranti nel centro lo stemma di Udine.

Questi premi, che oltre al valore morale hanno pure un notevole valore intrinseco, saranno indubbiamente disputati vivacemente dai giuocatori che domenica 23 corrente si allineeranno sui giuochi della Trattoria «Alla Buona Vite» per una gara a coppie, riservata solo ai soci e destinata a grande successo.

A contrastarsi il passo per la conquista degli ambiti premi, avremo indubbiamente un bel numero di coppie poichè la gara è aperta per tutti. Infatti non è detto che gli assi esclusivamente godano completamente i favori del pronostico.

Le ultime dispute hanno messo in evidenza il valore di uomini che non hanno un nome sonante, ma che ormai, attraverso le diverse prove, si sono imposti alla attenzione degli sportivi. Ed in questa gara, noi vedremo proprio le sorprese più impensate e sportivamente più belle.

Di questo torneo ne riparleremo in seguito, per ora la bocciofila udinese vuole ringraziare il depositario della «Dreher» per gli splendidi e vistosi doni che fanno bella mostra nelle vetrine della Ditta Basevi in via Mercatovvecchio.

Brillante vittoria di Obuel nella gara di tiro al boccino

(R. M.). — Arturo Obuel ha trionfato anche nella terza gara di tiro al boccino con un punteggio impensato. Questo fortissimo tiratore, che da molti anni va raccogliendo allori su allori, ha dimostrato ancora una volta la precisione del suo braccio nel lanciare la boccia e la quasi infallibilità del suo occhio nel raggiungere il bersaglio.

La sua vittoria è stata chiara ed applauditissima anche perchè ha avuto in Volpato e Valerio due avversari che gli hanno contrastato vivacemente il primato.

Infatti questa gara, iniziata bene, ma poi a causa del tempo non favorevole, trascinatasi per qualche giorno senza grande interesse, ha avuto un finale bellissimo ed appassionante come mai si ebbe a registrare in gare del genere. Sulle ultime battute, Valerio, Volpato e Obuel stavano alla pari con 40 punti ciascuno ma mentre i primi due non riuscivano a migliorare, Obuel con due spettacolose serie, conquistava il primo posto in classifica.

Nella «decisiva» giocata sotto l'acqua, Volpato superava di un punto Valerio e si aggiudicava il secondo posto. Il padovano ha lasciato la solita favorevolissima impressione ed anche Valerio, che fra i tre ha giocato meno di tutti ha dimostrato la sua alta classe di tiratore.

Questi elementi sono circa sullo stesso piano ed è convinzione generale, che nelle gare riservate ai specialisti del genere, di veder li scambiarsi alternativamente la palma della vittoria.

Agostino Cinetto, ha sfoggiato qualità di bocciatore insospettate. Egli, già noto nel campo dei «puntatori», si è classificato onorevolmente al quarto posto seguito da Morandini, il quale ci ha confermato il suo valore e le possibilità di migliorare.

Zandonella avrebbe potuto rendere di più se non si fosse lasciato prendere dall'orgasmo che gli ha tolto molte possibilità.

Fra i battuti degno di nota il giuoco di Pertoldi, di Manente Gregoris, Zanor. — Fabris di Nimis, ha lasciato ottima impressione, ma ha avuto il torto di non insistere.

Ottima l'organizzazione e lodevolissima l'opera assidua della giuria, formata dai sigg.: Traghetti, commissario sportivo; da Rui e Treleani, sostituti da Cinetto, Gervasotti.

Ecco la classifica definitiva sulla somma di tre serie:

I Obuel Arturo punti 42, premio del valore di L. 350 — II Volpato Luigi, punti 40, L. 200 — III Valerio Giuseppe, punti 40, L. 100 — IV Cinetto Agostino, punti 35 lire 75 — V Morandini Domenico, punti 35, medaglia d'argento — VI Zandonella Florio, punti 34, medaglia di bronzo.

Il nuovo nell'arte

Già un secolo fa, Wagner diceva ai suoi allievi, come unico valido compendio a tutti i suoi insegnamenti: «Ragazzi, fate del nuovo, del nuovo, del nuovo, e ancora del nuovo!».

La nostra epoca cerca seguire con ogni mezzo, questo motto del grande maestro di Lipsia, ed è infatti tutta una corsa, affannata, spasmodica, violenta, in cerca del nuovo.

Affermare che esso non esiste, sarebbe ripetere una frase anche troppo nota; ma lo credereste? almeno l'ottanta per cento di coloro che l'affermano, sa le parole, non la profonda verità ch'esse racchiudono, e le ripete convinta appena in superficie.

Lo prova il fatto che, dopo avere impugnata questa verità come dogma indiscusso, e non averla infatti discussa mai, ecco oggi gli artisti di tutte le arti, sfinirsi di fatica nell'intento di raggiungere proprio quel nuovo che non esiste.

E magari corressero sempre, il peggio è che ogni tanto si fermano, convinti d'averlo scoperto. — Non credono infatti gli artisti di oggi di fare dell'arte nuova? E altro che nuova! ha nientemeno che la tenera età di 700 anni o giù di lì, del momento che imitò grottescamente il duecento, con i suoi balbettii puerili del colore e del disegno, e con la goffaggine delle sue prime lotte con l'arte.

La poesia poi, non ha fatto nemmeno questo: ha atteso che le altre arti facessero di quel tempo una copia, poi su copie di quella copia, racimolando qua e là, si ispirò su quanto di più stranamente ridicolo poteva trovare, e ne uscì la così detta poesia d'avanguardia.

Possente, dolcissima poesia, nè potrebbe essere altrimenti, avendo preso ai suoi servigi, in carica di capisaldi, parole come queste: «sfottò, motosfottò, futursfottò, tac, sprac, scintilissima», ecc. E versi di così ampia e soave melodia come ad esempio:

non
paggio
ma
cervello
effervescente
vulcanico
dinamico
possente
di novelliere audace
di uomo strafottente...

In quanto poi a quest'ultima parola, essa è di stretta necessità in ogni scritto d'avanguardia che si rispetti.

La letteratura s'è messa in aeroplano a inseguire farfalle che volavano a nord, buttandosi all'impazzata verso sud; quando non s'è divertita a spezzettare un'idea in tanti capitolini bolsi di otto righe, o quando non ha bandito del tutto il buon senso e si è messa a chiamare pane il vino e vino il pane.

Però la prosa è stata in generale la più savia: chè si può dipingere contro noi stessi e contro ogni logica; si può scolpire donne a pan di zucchero e membra e cose balorde; e anche poetare e suonare si può, deformando il proprio io per quanto dura una suonata o una poesia; ma ragionare non si può perdinci, che col proprio cervello, e quando uno scrittore non è al manicomio durerà tre, dieci, venti pagine a dire ciò che non pensa, ma poi anche a non volerlo finirà col riessere lui, uomo, parte dell'umanità, colle sue gioie e coi suoi dolori, coi suoi difetti e con le sue virtù.

Finirà col chiamare, magari per sbaglio le cose con il loro nome, e allora tutto ciò che di santo, di bello e di vero, la natura gli avrà date, saprà trionfare su ogni altro desiderio di modernità e di bizzarria.

La fortuna dunque della letteratura moderna sta nel fatto che un'opera letteraria non potendo essere scritta nè in un giorno nè in due, dà tutto il tempo di vedere quanto poco reggono le concezioni tirate su coi denti, le idee volute per partito preso e i sentimenti deformati sul tipo di moda.

Ma ciò non basta ancora, che pur non essendo (se non nella minoranza dei casi), mostruosa come certa pittura, o pietosamente ridicola come certa musica, la letteratura risente dell'incertezza dell'autore, di questa sua lotta fra i canoni dell'arte di oggi e il suo buon senso, risente dell'ambigua doppiezza che vuole uno lo scrittore nella vita, e uno lo scrittore a tavolino.

Che pretende glorifichi sulla carta ciò che compiangerebbe nella realtà, e porga per quintessenza di pensiero e di sentimento, frasi e situazioni senza alcun reale valore.

Da ciò principalmente la decadenza della letteratura moderna che però, più della musica e più delle arti belle, vede sorgere ogni tanto opere prodigiosissime, veramente degne di tutta la nostra ammirazione. Ma esaminate queste opere — approvate da tutta la critica e applaudite dal pubblico — ne risulta che la loro bellezza dipende dal fatto ch'esse non ci hanno dato del nuovo, nel senso completo di questa parola. I loro autori non ci presentano un'arte rivoluzionata, nè ci sbalordiscono con termini e fatti più che straordinari, bensì con il tesoro della loro anima, e col meraviglioso equilibrio del loro pensiero, così, semplicemente, come fecero Omero e Virgilio, Dante e Milton, Shakespeare e Carducci, e tutti i grandi di ogni tempo.

E' questo dunque il segreto per fare dell'arte che sia vera arte: essere noi, con tutta l'esperienza che i secoli hanno accumulato sulle nostre spalle, e non imitare che noi.

Non so più quale artista abbia raffigurato una volta la Gloria come una donna alata, posta a metà di tre grandi strade che a lei facevano capo. E queste tre grandi strade erano: Amore, Dolore e Gioia.

Bisogna pur convincersi che mai gli uomini si stancheranno di ridere, di piangere e di amare.

L'arte moderna che non ci commuove, che non ci rapisce di dolcezza, che non ci afferra nè ci riempie di sè, sta a fare una cosa sola: ci esaspera per farci più desiderare e meglio gustare l'acqua delle tre uniche e inestinguibili sorgenti a cui l'arte ha sempre attinto: quella in cui giacciono i nostri dolori, quella in cui ridono le nostre allegrezze, e quella in cui divampa il nostro amore.

Mamme e sorelle, spose, figli e padri, santità di sacrificio, depravazione di peccato, aneliti di perfezione e orrori di cadute, bisognerà pure che esistano nell'arte fino a che esisteranno vicino a noi; poichè ancora e sempre in essa vorremo vedere noi, e non altri che noi, così come siamo, miserabili a volte, a volte eroici e santi.

E povera quell'arte che non saprà darci questa eco di noi, di questa nostra umanità spinta spasmodicamente verso quella perfezione, quella divina bellezza che mai raggiungerà in sè, e che perciò imperiosamente domanda agli artisti, che soli possono darle qualche volta, almeno, l'illusione di essa.

Questa, dare noi a noi, è certamente l'arte più difficile, ma è la sola vera. Abbellire, perfezionare, accentuare, senza cozzare contro nessuna di quelle leggi di equilibrio e di armonia, che quasi a nostra insaputa ci governano, è il compito dell'artista.

Astrusità e bizzarrie, sgambetti e tuffi a record nel regno della luna, soddisferanno ma per quanto tempo?

L'arte è come il vestito che cambia, e cambia ma in fondo è sempre fatto di quella medesima materia. Il giorno che vorremo mutarlo davvero, nella sostanza non nella forma, e lo faremo di vetro, che so, di sottilissimo marmo... o di ragnatelo, non sarà più un vestito, sarà la parodia di un vestito, come l'arte strappata alle sue uniche naturali sorgenti mutata nella sua sostanza, non è più arte, è pietosa parodia dell'arte.

Gli artisti hanno timore di trattare sempre le stesse cose e fanno male: abbiano soltanto timore dell'imitazione antica o moderna che sia. Siano sinceri, sieno se stessi, sempre e soltanto se stessi, parlino con la loro lingua, pensino con il loro cervello, sentano con il loro cuore, e potranno avere la certezza — poichè ognuno di noi è unico nel mondo — di essere nuovi, in quel solo onesto ed infallibile mezzo con cui c'è stato concesso di fare del nuovo.

ELEONORA TOROSSI

Il grande successo dell'"Aida" ad Abbazia

ABBAZIA, 17

Le successive rappresentazioni dell'«Aida» al Teatro all'aperto di Abbazia hanno confermato il grandissimo successo ottenuto dalla suggestiva opera di Verdi alla sua «premiere», Teatro affollato da migliaia e migliaia di spettatori giunti anche da Fiume e dalle città delle regioni vicine.

Accanto ad Eva Turner, che ha saputo creare un'«Aida» tutta sentimento, soffusa di delicata poesia, entusiasmando il pubblico per la sua voce preziosa, ricca di infinite riserve, ha ottenuto il più entusiastico consenso Aurora Buades, la quale, nell'interpretazione della difficile parte di «Amneris» si è dimostrata anche ad Abbazia, come a Trieste e altrove, un mezzo soprano d'insuperabile valore, specialmente adatta a cantare ai Teatri all'aperto in cui si richiede un grande sfoggio di voce.

Con le artiste hanno avuto il più lusinghiero successo il tenore Giovanni Breviario e il baritono Armando Borgioli, il basso Luciano Donaggio, il basso Pier Antonio Prodi.

Anche nelle sere successive dell'«Aida» il tenore Breviario si è fatto grande onore e si è meritato, per la sua voce robusta piena di colorito, calorosi applausi. Borgioli è stato un artista magistrale del bel canto: voce cristallina, forte, sicura, dizione scandita, bella presenza drammatica, perciò il pubblico, come alla «premiere» gli ha tributato entusiastiche ovazioni anche a scena aperta.

Il pubblico ha applaudito pure alla sfarzosa messa in scena, alla perfezione del corpo di ballo, in cui è emersa la gentile e brava prima ballerina Legnani, i cori, ecc.

Il Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. uff. Graziano Mucci, chiamato ripetutamente al proscenio è stato fatto segno assieme alla sua eccellente orchestra, alle sincere attestazioni di simpatia e di plauso del numeroso pubblico intervenuto agli spettacoli.

L'«Aida», che ha aperto il ciclo delle stagioni liriche ad Abbazia si è chiusa dunque con un risultato magnifico che assicura alla iniziativa il più lieto avvenire.

Domani, 18 avremo la prima della «Tosca» di G. Puccini che si ripeterà giovedì 20 e sabato 22 corrente.

La sveglia

Dovrebbe servire per destare gl'assonnati e per mandare a quel paese chi la fa suonare. Specialmente quando nel più bello dell'alba ti viene a rompere a metà un sogno dorato della gioventù.

A dire il vero, questa funzione mi pare più che sufficiente e che quindi siano abbastanza attendibili le benemerenze di tale strumento.

No che invece si viene oggi ad affibbiare ad esso mansioni che non si sarebbe sognato mai di eseguire. Figuratevi che hanno inventato una sveglia che fa il caffè. Non solo; ma se colui che dovrebbe berlo non si sveglia a tempo, se lo beve lei.

Pare che di queste sveglie ci sia un esemplare unico e che l'abbia ricevuto in dono il presidente di Cuba, Machado.

E funziona così; si stabilisce, putacaso, la sveglia per le cinque. La sveglia obbedisce al comando e, appena ha data la suoneria, entra in azione un ebollitore elettrico, che è stato prima riempito d'acqua. Poi pesa automaticamente (non vi sono inganni) una dose di caffè macinato e nel momento che l'acqua bolle, ve la getta dentro. Quando il caffè è pronto, la sveglia dà una altra suonatina. Se nessuno si fa vivo in tempo utile, (credo che usi una certa pazienza) la bevanda deglutisce automaticamente in un recipiente, dal quale, per punire il dormiglione che non s'è curato di lei, diventa impotabile.

Io mi domando: ma dove andremo a finire con tutte queste scoperte?

Oggi la sveglia che ti fa il caffè,
doman quella che t'ira per i piè.
Poi scopriranno un coso un po' [più grande
che mette la camicia e le mutan- [de
Poi quello che ti appresta l'or'nale
per qualche tua funzione corpo- [ra'e.
E infine scopriranno quell'arnese
che manda i fanfaroni a quel [paese.

ZETA

PAESAGGI PITTORESCHI

Attraverso la Carnia e il Cadore

Siamo partiti da S. Daniele alle quattro del mattino; la nostra è una piccola comitiva formata da cinque amici. Il nostro preciso «chauffeur», provvede per la messa «a punto» della 509. Si canta... si discute vivacemente...

Attraversiamo le belle strade che conducono a Osoppo, passiamo Gemona, Stazione della Carnia, Tolmezzo.

Cerchiamo il «buffet» della stazione poichè tutti gli altri caffè della stazione sono chiusi. Questo è aperto... ma non ci possono servire... nemmeno un «grappino». Ripartiamo. Si discute, si canta. Arriviamo ad Ampezzo. Sono le cinque e mezzo. Finalmente troviamo un Bar aperto... e ci ristoriamo.

Ripartiamo. Ora incominciano i «tourniquets», le salite interminabili, i paesaggi deliziosi: siamo già in piena montagna. Dappertutto pinete altissime, torrenti dalle acque vaporose e fresche che sussurrano cose divine e discendono precipitosamente formando tante piccole cascate. Qua e là, sparse ne le montagne, rare case caratteristiche per le loro architetture e per i loro colori. Attraversiamo qualche ponte: le strade sono magnifiche, le curve sopraelevate, la nostra 509 continua sicura la sua marcia verso il Passo del Mauria... e le Dolomiti. Ci fermiamo in un punto pittoresco. Io mi appoggio ad una roccia per ammirare la visione che mi si offre: le montagne che mi circondano sembrano invitare il mio sguardo. Sotto, la vallata del Tagliamento: lo si vede ricevere acque da tutte le parti, lontano esso è già un fiume grosso, provvisto di acque chiarissime.

Continuiamo la nostra marcia. Arriviamo al Passo della Morte (m. 1205). Una lapide ricorda quei «cento intrepidi fornesi e cadorini» che nel maggio 1848 respinsero, con rovine di massi, mille austriaci armati. Dal Passo della morte scorgiamo le caratteristiche case del ridente Forni di Sotto. La valle del Tagliamento ci appare superba... eppoi il profumo delle pinete vicine, l'aria freschissima, il rumore delle cascate... le montagne... quelle cime bianchissime. Alcune lasciano intravedere i loro boschi selvaggi coperti di piante e di pinete altissime. Tutte sono state dominate dall'uomo.

Sopra una montagna una croce sul tetto di una casa; ci segnala il tempio della fede; sopra una altra un grande edificio che credo un ospizio Alpino, più sotto le casette bianche con i loro tetti a «spirale» ove s'arrampicano le piante verdissime: esse sembrano invitarti con la loro civetteria e il loro muliebre sorriso. Attraversiamo la galleria del Passo della Morte e scendiamo verso Forni di Sotto, attraversiamo Forni di Sopra e la salita più dura, interminabile, del Passo del Mauria, cominciare a farsi sentire. La «509» continua sicura la sua marcia sotto la salda guida del nostro buon Pepi. Sempre curve... si gira... sempre più in alto. Il panorama è sempre maestoso.

Il Passo del Mauria

Finalmente eccoci al Rifugio del Mauria, culmine del Passo. (m. 1575). Colazione. Una donna ci serve. Dice che non comprende il friulano; siamo già nel Cadore. Mangiamo di buon appetito. Allegria a 100 all'ora.

Dal Rifugio si dominano le cime del Miaron, Pramaggiore, Cima Monfalcone di Forni di Sotto, e tante altre.

Si riparte... le Dolomiti, le meravigliose e suggestive cime dai cento colori sono già di fronte a noi, dominatrici di tutto quel paesaggio alpino.

Discendiamo a Lorenzago; a Pelos (m. 785 s. m.) visitiamo i grandi impianti Idroelettrici «Piave Ansiei». Dominiamo il corso del Piave e costeggiamo la stupenda Valle Ansiei. Passiamo Auronzo, celebre luogo di villeggiatura. Qui, come dappertutto nel Cadore, troviamo centinaia di forestieri e di stranieri. Lasciamo la Valle Ansiei, ed arriviamo a Misurina (m. 1755 s. m.). Il laghetto... gli Hotels di lusso... le pensioni... quei turisti di tutte le nazioni... Il lago parla una canzone divina... le pinete sembrano opere d'incanto, le barche, che strisciano soavemente sulle acque del lago, giocattoli... Misurina... villaggio divino... ogni pianta... ogni angolo del lago... ogni strada, e la gente è tutta cortesia ed educazione... Misurina... Eden Alpino. Tutti quassù godono lo spettacolo della Natura e si sentono trasportati ad un rito sconosciuto e loquace.

Eppoi Dobbiaco, gentile e civettuola, pulita e pittoresca.

Scendiamo verso Cortina d'Ampezzo. Passiamo Carbonin. Appena fuori troviamo un buon albergo ove scendiamo per la colazione. Il vino è buono. I prezzi sono alti... (siamo a 1500 m.)... Un gruppo di cadorini allegri, due contadine atesine con i loro caratteristici costumi... si suona... si balla... ma come ti avvince e ti trasporta il modo di questa gente! E' l'emblema dell'allegria e del buon umore. Qui siamo ancora nella primavera da noi invece è l'inverno... Perchè? Perchè questa gente lavora e si diverte... ma sa divertirsi. Leggo nel loro sguardo una dolcezza che da noi non si conosce. Si canta.

Partiamo verso Cortina d'Ampezzo. Ora costeggiamo la Valle d'Ampezzo, e poco dopo eccoci arrivare a Cortina. Piove! Peccato!

Cortina d'Ampezzo

Case sparse, separate, dai cento colori, che si arrampicano sulla montagna. Adorne di fiori e di piante. Finestre e porte piccolissime a difesa dal vento, adorne di gerani dietro i vetri come in tante serre; case dal largo tetto spiovente con logge artistiche per le giornate di sole; attiguo è il cortile con la stalla e il fienile tutto in legno intagliato dalle cento forme, dai disegni che si vedono nell'oriente...

Alberghi magnifici, negozi lussuosi, caffè... teatri, con le «affiches internazionali».

Le donne ampezzane, tutta modestia, con il loro sguardo ingenuo e gentile, le maniche larghe a colori, al collo il fazzoletto a fiori, l'andatura graziosa il passo agile...

Case moderne, alberghi nascosti negli alti boschi, «chalets», ville tutto di uno stile da «giocattolo». Casette in legno, brune, gialle come l'oro, con le pareti bianchissime, adorne di fiori e di piante.

Entriamo in un caffè lussuoso. Si parla tedesco poichè la maggior parte dei clienti è della Mittel-Europa.

Questo caffè sembra una bajadera.

Eppoi il ritorno.

ANTONIO TABACCO

Le bonifiche in Europa

ROMA, 17

(Agest). — Nel sostanzioso contributo di studio e di informazione fornito dall'Istituto internazionale d'Agricoltura alla recente conferenza europea d'igiene rurale, merita particolare rilievo la monografia dedicata alla legislazione sulla bonifica delle terre in Europa, curate dal prof. Vittorio Puntoni della R. Università di Roma, che ha il pregio, non solo di esporre con sobria precisione lo svolgersi delle opere di bonifica e la loro preparazione legislativa in tutti i paesi europei, ma anche di esprimere in pochi cenni i caratteri singolari e differenziali che in ciascun paese presenta il complesso di sforzi intesi a risanare e invalorire grandi distese di terreno, secondo che prevalgono nella guida di essi sforzi gli stretti criteri igienici o quelli agrarii o quelli più largamente sociali.

Questa rassegna delle iniziative nazionali è preceduta da un'introduzione che tratta dei problemi igienici e sociali inerenti alle opere di bonifica. Il concetto e la pratica della «bonifica integrale» quali si affermano nel titanico sforzo dell'Italia per dare pieno valore produttivo al suolo patrio, sono efficacemente lumeggiati nel lavoro dell'Istituto internazionale d'Agricoltura.

Corrispondente dell'"Agest" insultato da un antitaliano

ROMA, 17

Il corrispondente dell'«Agest» dall'Egitto, cav. Antonio Yacub, caldo ammiratore della civiltà italiana e del Fascismo, di cui si occupa simpaticamente su giornali arabi, è stato attaccato e insultato nel giornale «Al Choura» in un articolo del suo direttore.

Il cav. Antonio Yacub, dopo aver reagito alla fascista, ha segnalato la questione alle autorità egiziane, le quali, hanno denunciato per offese a mezzo stampa il direttore del «Al Choura», deferendolo al tribunale per offese e calunnie.

Il teatro di prosa

La formazione delle Compagnie nell'anno artistico 1931-32

Il prossimo anno artistico, si presenta ancora incerto.

I capocomici, nella loro grande maggioranza, sono preoccupati delle difficoltà che incontrano nelle loro formazioni e più ancora dai recenti dolorosi risultati finanziari, che la cronaca ha registrato.

E poichè, pochissimi dei maggiori artisti, hanno presa una determinazione concreta, le Direzioni teatrali, nella tema di rimanere senza spettacoli, si sono accinte alla formazione o quanto meno, alla ricostituzione di determinate compagnie.

Per la cronaca registriamo quindi:

Dina Galli, Gandusio, Tatiana Pavlova ecc.

La Società Suvini Zerboni, di accordo con il comm. Chiarella, sta costituendo per il prossimo anno: la «Compagnia Dina Galli», con elementi nuovi, per la valente attrice comica, che avrà quale attore comico il Besozzi; la «Compagnia Antonio Gandusio», che avrà a suo cooperatore Luigi Almirante, il quale dopo parecchi anni, ritorna al posto che già occupava prima di unirsi alla Niccodemi; la «Compagnia Cimara-Merlini-Tofano» che non avrà più la direzione di Niccodemi, giacchè le funzioni direttive verranno assunte dallo stesso Tofano.

Ed è quasi certo che, in virtù delle riunioni di questi giorni, a Milano, fra la Società predetta ed il Chiarella, anche la attuale «Lupi-Borboni-Pescatori, sarà assunta dallo stesso organismo teatrale, per assicurare ai teatri di Milano, Torino, Genova, Roma, Brescia ed agli altri di pertinenza del monopolio del comm. Paradossi, l'avvicendamento di spettacoli di richiamo.

Il comm. Bernardo Papa, l'impresario del Teatro Odeon, di Milano, assumerà la gestione della «Compagnia di Tatiana Pavlova», che avrà a suoi cooperatori il Cialente, l'Olivieri, la Sanmarco, la Custron, il Carnabuci ed altri elementi primari.

Tale Compagnia, agirà interpolatamente, per circa quattro mesi all'Odeon di Milano e per il resto dell'anno a Torino e Genova, all'Augustus ed al Vittorio Emanuele, nonchè in molti teatri di provincia.

Inoltre, anche qualche Casa Editrice ed importatrice di lavori stranieri intende assumere il capocomicato tanto che, una di esse ha definito: «La Compagnia Marcello Giorda», per lo svolgimento di un determinato programma, basato su spettacoli, taluni ancora nuovi, ed adatti alle platee popolari.

E sta inoltre trattando la costituzione di una «Compagnia Comica Menichelli-Migliari», alla quale dovrebbero aggiungersi parecchi elementi importanti adatti al teatro brillante.

Gli spettacoli Za-Bum

La Società Za-Bum, continuerà la gestione della attuale «Compagnia Chellini-De Stea e C.», per spettacoli musicali, mentre non è improbabile che assuma la ripresa dello spettacolo «Wunder Bar» e di qualche altra «tournée», con determinate novità.

Intanto, non ostante tali Compagnie, assunte e gestite da organismi industriali, alcuni capocomici si sono decisi di riprendere l'attività delle loro compagnie. Ricorderemo pertanto:

«Ermete Zacconi», riprenderà in ottobre, con una Compagnia, quasi analoga a quella testè sciolta, ma, con repertorio parzialmente rinnovato, che nei giorni scorsi gli hanno consegnato Sabatino Lopez ed Egidio Possenti.

«Aristide Baghetti» continuerà la sua azienda con l'amministratore e socio Quarra, essendosi assicurata la cooperazione dell'attuale prima attrice Ida Gasperini.

«Campa - Palmarini e Capodaglio», chiameranno a raccolta i loro scritturati, nell'ottobre prossimo, per le riprese dei noti lavori che per due anni han fatto la loro fortuna ed aggiungendovi altre novità importanti.

«Sem Benelli», lasciati momentaneamente liberi i suoi cooperatori — che agiscono socialmente nelle località balneari — riprenderà in settembre la sua attività con un repertorio più ampliato.

«Emma Grammatica», dopo il lungo riposo, torna al capocomicato, con poche riprese e con molte novità nel suo repertorio.

«Picasso-Sperani e C.», con un assieme omogeneo e con un vasto programma di novità originali, che sta scegliendo il Picasso, daranno una speciale impronta alla nuova ditta.

«A. Menichelli-D. Falconi», per il Teatro Arcimboldi di Milano, con un programma completamente rinnovato, che sta elaborando lo stesso Menichelli, il quale si presenterà anche in un ambiente di eleganza e di genialità veramente originali, con una bella Compagnia.

«Mario Siletti e C.», che iniziatasi da pochi mesi, continua nello svolgimento del suo programma comico, con un crescendo di attività veramente invidiabile.

E le novità si susseguono, con esito lieto.

«Maria Melato», che continuerà immutata e riprenderà la gestione pagata, col 15 settembre, svolgendo la sua attività preferibilmente nelle provincie, dove ha già un complesso di contratti, per oltre 300.000 lire assicurate.

«Ninchi Annibale», riprenderà in ottobre le sue funzioni capocomiche col suo programma di gran di spettacoli a prezzi popolari, aggiungendo molte novità. Il nucleo de' suoi cooperatori sarà quello dello scorso anno, che continua attualmente sotto forma sociale.

«D'Origlia-Palmi», riprenderanno in settembre, limitando la loro attività alle provincie meridionali e alle Colonie nord-africane.

«Paternò Capodaglio», la quale, svolgendo la sua fatica sulla costa Adriatica non ha quasi mai cessato di svolgere il suo programma. E tornerà quindi nel settentrione, dal settembre in avanti.

«Marta Abba», se non si recherà, come si è annunziato, a Londra, per recitare, nel testo inglese, alcuni lavori di Pirandello, con attori della scena britannica, riprenderà il capocomicato con il consueto repertorio e qualche novità.

Le compagnie dialettali

Da parte loro le dialettali hanno già stabilito la loro attività come segue:

«Genovese Gilberto Govi», che si inizia oggi, a Montecatini, e che continuerà per l'intero anno, con un ritorno nell'Argentina.

«Veneziana Gino Cavalieri», che comincerà nel corrente mese probabilmente a Milano e che avrà a cooperatore Carlo Micheluzzi.

«Veneziana Baseggio - Bianchini», già riunita e che si è già assicurata un proficuo giro, nei centri principali e nelle provincie.

«Veneziana Giachetti - Gasperini», che si riunirà in ottobre, dovendo il Giachetti completare alcune pellicole cinematografiche, alla «Cines» di Roma.

«Siciliana di Angelo Musco», col consueto elenco e con il noto repertorio, che non ha mai riposato.

«Siciliana Grasso - Balestrieri-Pandolfini», che, dopo l'esito lieto conseguito nei mesi scorsi a Roma, intende affrontare il giudizio di tutti i principali centri della Penisola, facendo conoscere molte novità comiche e drammatiche, di noti scrittori siciliani.

«Toscana Niccoli», riprenderà il 16 agosto a Salsomaggiore, ma nel nuovo anno limiterà la sua attività, a quanto si assicura, alle provincie della Toscana.

Piemontese Casaleggio, che dopo parecchie peregrinazioni nella Liguria, tornerà in Piemonte e quindi a Torino, in un teatro stabile, per le stagioni di inverno e primavera.

Le altre probabili formazioni

«Napoleone Viviani», che si è già riunita all'Eden di Viareggio e che, con le novità che ha scritto in gran parte lo stesso Viviani, farà un lungo giro nel settentrione e nel centro della Penisola.

Quanto alle altre probabili formazioni, segnaliamo il grande progetto al quale lavora l'amministrazione Aristide Arista, per riunire con la «Irma Gramatica e Carini» anche «Betrone» e una giovane promessa che pur appartenendo alla scena di prosa, quale figlia di attori, non ha ancora dato il proprio benestare.

Nulla ancora hanno deciso: «Armando Falconi», che è stato preso dalla cinematografia e dimentica i grandi successi teatrali conseguiti; «Alfredo De Sanctis» che lasciato provvisoriamente i suoi artisti sotto la guida della Cardinal e del D'Olivo, ha promesso loro di richiamarli in autunno per una «tournée» all'estero; «Amedeo Chiantoni» che attende a Milano le eventualità di un contratto pagato. Auguriamoci di potere in un prossimo numero annunciare altre formazioni, poche essendo quelle che abbiamo regolarmente registrate.

L'Egitto acquista aereoplani

CAIRO, 17

(Agest). — Sir Spinx Pascià, maresciallo e Ispettore generale dell'Armata egiziana, attualmente a Londra, ha telegrafato al Ministero della Guerra, informandolo di aver proceduto all'acquisto di cinque aeroplani «Moth», già pronti e di averne ordinati altri 5 che saranno allestiti per la fine del corrente mese. Questi apparecchi saranno destinati dal Ministero della Guerra alla vigilanza delle frontiere.

La Fiera edile di Lipsia

MILANO, 17

La riunione autunnale di Lipsia avrà svolgimento dal 30 agosto al 3 settembre. Oltre all'usuale Fiera Campionaria Generale, ospitata in 40 appositi palazzi nel centro della città, avrà un notevole sviluppo la Fiera edile e del fabbisogno casalingo e industriale. In essa saranno presentati i materiali per costruzioni stradali ed edilizie ad uso di abitazioni e delle industrie, elementi costruttivi incombustibili e resistenti al fuoco, utensili, piccole macchine e lavanderie per la casa, impianti igienici e sanitari e per riscaldamento ecc.; macchine per la lavorazione del legno e dei metalli, articoli per l'arredamento industriale degli opifici, prodotti elettrotecnici ecc.

Maggiori informazioni saranno fornite dal Commissario onorario Th. Mohwinckel, Milano (112).

LIBRI ITALIANI

San Francesco

Angelo Conti, che Gabriele D'Annunzio amò perchè la cesellata sua prosa, resa sottile, polita e vibrante dall'amore al pari di un metallo pareva spandere attorno, in un medesimo tempo, il senso di un profumo e quello di una musica, raggiunge nel *San Francesco* (1) che vede oggi postumamente la luce, l'empito di un canto semplicissimo, ma appunto per ciò più toccante.

Non a caso Giovanni Papini ha sentito il comandamento di preporre all'opera uno studio contesto di molte pagine appassionate. Entrambi gli scrittori pervennero da un religioso, ma giovanile o forse acerbo amore dell'arte, al devoto amor della santità che dell'arte è trascendimento.

Angelo Conti non rinarra, alla maniera dei comuni biografi, la vita del Poverello. Egli fa di più e di meglio: se la raffigura, e la raffigura altrui, attraverso una serie di apparizioni, d'estasi, che la fervida familiarità delle chiese, delle pitture, dei paesaggi francescani gli rese possibili e perfette fino al punto di poterle chiamar miracolose: doni autentici del Signore.

Questo libro singolare, che riassume tutta l'esperienza di un artista severo e di un uomo puro non offre la menoma difficoltà di intelligenza. Parla ai cuori, e li persuade subito alle altezze.

(1) ANGELO CONTI, *San Francesco*, opera postuma, preceduta da un saggio di Giovanni Papini e da una nota bio-bibliografica. Vallecchi Editore, Firenze, 1931-IX.

"Paradisi artificiali"

ossia gli *Stupefacenti: oppio morfina eroina etere cocaina canapa ecc. Caratteri danni e rimedi. Contrabbando e traffici clandestini. Tossicomanie e difesa della razza.*

Tale il titolo di un libro recentissimo e di altissimo interesse (Editore U. Hoepli) del prof. dr. G. Allevi, dell'Università di Milano, già noto per i suoi molteplici lavori di sociologia e igiene sociale.

Le droghe voluttuarie costituiscono un pericolo assai grave per la moderna società, perchè sono causa della rovina fisica e morale di un numero assai elevato d'individui e della decadenza di intere popolazioni.

Contro la nuova minaccia fatta alla nostra civiltà l'A. proclama il dovere della lotta ad oltranza condotta sul terreno legislativo e su quello dell'educazione igienica del popolo, che, secondo lui, è di maggiore efficacia.

In medicina prevenire vale più che reprimere. Occorre perciò lo accordo di tutte le persone di buona volontà per affrontare gli immancabili ostacoli frapposti alla santa crociata ed in modo particolare le insidie mortali che si nascondono sotto le fallaci apparenze del cosidetto «piacere» o di certe eleganze mondane.

Conoscere il pericolo significa poterlo evitare.

Non vi è dubbio che l'impressionante quadro tracciato dal dr. G. Allevi delle distruzioni morali e fisiche che compiono le droghe sotto tutti i climi e fra i più diversi ceti umani, costituisca un sano ammonimento, una diana di allarme, una utilissima opera preventiva.

Radio ad onde guidate

La radiotelegrafia o radiotelefonia ad onde guidate costituisce una applicazione «minore», ma assai interessante e di utilissima pratica attuazione, della moderna radiotecnica.

Consiste sostanzialmente nel fatto che le onde *radio* ad alta frequenza invece di essere irradiate nell'etere come nel caso generale delle trasmissioni radio, vengono guidate a destino dai conduttori costituiti dalle già esistenti linee che vengono così sfruttate intensivamente con la trasmissione simultanea di diverse comunicazioni telefoniche e di varie trasmissioni telegrafiche.

Infatti, le correnti telefoniche o telegrafiche, invece di essere direttamente immesse nelle linee ed applicate al ricevitore dell'abbonato corrispondente, vengono innestate in apposite correnti di alta frequenza — dette portanti — le quali rimangono modulate in amplitudine ed intensità. Le diverse correnti originarie, acquistando così ognuna una particolare frequenza, possono essere simultaneamente applicate ai conduttori e all'arrivo essere selezionate dalla azione di opportuni dispositivi, detti filtri elettrici. In seguito le correnti vengono rettificate ed applicate al particolare canale che le utilizza.

Gli interessantissimi problemi e le molteplici applicazioni di questa nuovissima tecnica sono stati trattati da P. E. Nicolicchia (dei Telefoni dello Stato) in un volume ora ora pubblicato dall'Editore U. Hoepli.

L'autore, premessi alcuni cenni storici, illustra gli scopi e i vantaggi di questi sistemi di corrispondenza e fornisce complete e chiare nozioni teoriche sulla trasmissione dei suoni con correnti elettriche, sulla telefonia e telegrafia ordinaria e con correnti portanti e sulla propagazione delle correnti ad alta frequenza nei conduttori. Con particolare competenza sono inoltre trattati tutti i fenomeni che interessano più direttamente questo genere di trasmissione e quindi la modulazione, la demodulazione, i filtri elettrici, le linee artificiali, ecc. La seconda parte tratta diffusamente dei principali impianti industriali.

(1) NICOLICCHIA P. E., *Radiotelefonia radiotelegrafia ad onda guidate* (telefonia e telegrafia con correnti portanti), 1931.

CRONACA PROVINCIALE

Canoni di affitto

Abbiamo letto sul «Giornale del Friuli» un articolo riguardante i canoni di affitto e gli Enti Pubblici, in rapporto all'attuale momento di crisi agricola. Il problema che non è contenuto nella ristretta cerchia della Provincia, ma che ha carattere eminentemente Nazionale, merita particolare attenzione da parte degli Organi competenti.

Il problema infatti è stato più volte oggetto di discussione e specialmente in questi ultimi anni, in cui il Governo Fascista, ha seguito, con i migliori propositi, lo andamento economico dell'Agricoltura Italiana, è stato vivamente dibattuto nei Congressi Nazionali, dai rappresentanti dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e degli Agricoltori.

In proposito non sono mancati ordini del giorno i quali hanno provocato a suo tempo l'intervento del Governo che al riguardo ha diramato opportune disposizioni agli organismi Provinciali competenti.

Particolari istruzioni inoltre sono state diramate alle Organizzazioni Sindacali provinciali interessate, dirette ad ottenere una generale riduzione sui canoni di affitto per adeguarli alle attuali condizioni di mercato dei prodotti agricoli.

Infatti in omaggio a tali sagge direttive del Governo Nazionale, gli affitti dei terreni vanno sempre più adeguandosi alle particolari esigenze del momento. Non passa settimana in cui la Federazione Provinciale degli Agricoltori e l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, a mezzo dei propri dirigenti responsabili non si riuniscano per l'esame dei prezzi di fitto vigenti nelle varie zone della Provincia, apportandovi le eque riduzioni di considerazione, appunto, della svalutazione dei prodotti agricoli.

Mentre perciò ogni sforzo è teso verso un sano principio di equilibrio economico, è doloroso constatare come il Comune di Fagagna, malgrado il tempestivo intervento delle due organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori agricoli, valendosi di una clausola testamentaria del Legato Schiratti, abbia voluto egualmente indire una pubblica asta dei terreni di proprietà della Congregazione di Carità.

E le aste pubbliche si sa a quali fanatismi possono giungere da parte degli offerenti i quali, spesso, pur di essere i vincitori arrivano persino all'assurdo, facendo delle offerte insensate, scusabili solamente dallo scatenarsi di egoismi di invidie e di puntigli fra gli stessi offerenti.

Basta dare uno sguardo ai seguenti dati, raccolti il giorno della pubblica asta avvenuta il 27 luglio u. s. in Fagagna, per rendersi conto a quali aumenti impossibili si è giunti:

Superficie in pertiche	Canone fitto prima dell'asta	Canone fitto raggiunto dopo l'asta
13.80	L. 485	L. 1110
14.50	» 491	» 1100
9.18	» 245	» 550
14.12	» 555	» 860
6.44	» 325	» 400
4.94	» 170	» 310
5.44	» 180	» 300
15.17	» 370	» 710
11.78	» 175	» 415
14.50	» 280	» 555
17.24	» 250	» 510
18.30	» 200	» 560
12.84	» 310	» 500
16.91	» 338	» 425
3.65	» 110	» 200

Con gli aumenti di cui sopra che variano nella media da un 100 % e persino a 180 %, potranno i nuovi affittuari che fra altro sono dei piccoli coltivatori diretti, certuni privi di disponibilità finanziarie, condurre i terreni secondo le moderne regole di agricoltura? Noi siamo convinti di no, ed aggiungiamo che alcuni di essi sono destinati a fallire o per lo meno, a lavorare senza trarne un giusto compenso per l'opera prestata.

E' naturale ed umano quindi che, quando un lavoratore riconosce che il proprio sforzo e la propria fatica non vengono compensati adeguatamente, lavori svogliato e senza fede. In tali condizioni di spirito il fittavolo farà tutto il possibile per sfruttare al massimo la terra che, pur non essendo mai matrigna lo diventerà il giorno in cui, per essa, non si avranno particolari cure di lavorazione, di concimazione e non si avrà premura di apportare quei miglioramenti che si rendono indispensabili al perfezionamento dell'azienda agricola.

FINORELLO

Da FAGAGNA

Combattenti d'America

alla nostra sezione

Con nobilissimo pensiero, che dimostra sia l'attaccamento al proprio paese, sia quello alla propria sezione, sia l'orgoglio di appartenere alla grande famiglia in grigio-verde, e nel tempo stesso la grande fede per la Patria Fascista che li sorregge, alcuni combattenti di Fagagna attualmente emigrati negli Stati Uniti hanno inviato alla sezione, la cospicua somma di L. 250.

I bravi figli del nostro Friuli, che anche da lontano dimostrano questi ottimi sentimenti sono: Giacomo Di Fant — Federico Ziraldo — Alessandro Zanitti — Primo Lizzi — Giacomo Melchior — Fabio Ziraldo — Valentino Ziraldo — Marino Ziraldo — Albino Filippi.

La generosa offerta era accompagnata dalla seguente nobile lettera:

«Preg. sig. Presidente della Sezione Combattenti di Fagagna,

Abbiamo il piacere di poterle inviare questa piccola somma raccolta fra i combattenti, campagnani residenti a New York e dintorni. Siamo spiacenti di non aver potuto fare di più.

Al nostro piccolo contributo uniamo un saluto ed augurio sincero di prosperità a tutti i combattenti di Fagagna.

La assicuriamo che noi, al di qua dell'Oceano, terremo sempre alto il nome d'Italia. Con tutto il rispetto la salutiamo. — Devotissimi. (Seguono le firme).

La Sagra

Fervono i lavori delle commissioni per la preparazione della sagra annuale che avrà svolgimento la prima domenica del prossimo settembre.

Sono fissati i premi per la tombola nella seguente misura: Prima tombola L. 800 — Seconda tombola L. 500 — Cinquina L. 150.

Il Dopolavoro provinciale ha già comunicato che offrirà medaglie d'argento e di bronzo per i vincitori delle prime due squadre di tiro alla fune. Il Dopolavoro locale metterà a disposizione delle squadre stesse premi in denaro abbastanza forti.

Premi considerevoli si stanno fissando per le gare della corsa degli asini in recinto chiuso.

Il Comitato sta già trattando con un'ottima orchestra per le danze all'aperto su vasto tavolato.

Si ha ragione di ritenere che la sagra di quest'anno avrà un'esito tale da superare quello di tutti gli anni precedenti.

Da ARTEGNA

Ribasso dei prezzi

Presieduta dal Segretario Politico sig. Leonardo Comini, si è sed riunita la Commissione per la tutela della vendita al pubblico dei generi di prima necessità.

La proposta di apportare ribassi sulla carne, sul pane, sulla pasta alimentare, sull'olio, sul riso, sul formaggio, sul latte, ecc. è stata accolta con pieno consenso dai commercianti locali.

I ribassi praticati sono andati in vigore col 15 corr.

E' fatto obbligo pertanto ai singoli esercenti di osservare scrupolosamente i prezzi segnati sul listino emanato all'occasione e di tenere questo in luogo ben visibile al pubblico onde non addivenire ad infrazioni di legge.

La Commissione suddetta raccomanda al pubblico di rendere edotta la locale Segreteria Politica del Fascio quando si venisse a riscontrare l'irregolarità della osservanza del listino emanato e di denunciare qualunque altro reclamo.

Da PALMANOVA

Cala il vino?

Riceviamo:

Come ovunque anche qui, in seguito all'abolizione dell'addizionale governativa, il prezzo del vino veniva man mano equiparandosi al minor costo.

Senonchè il diminuito prezzo del vino venne ritenuto come un sintomo di un consumo addirittura bacchico, e l'appaltatore dell'imposta di consumo (l'appalto è a canone fisso) sta rivedendo i contratti di abbonamenti; non si sa in base a quali disposizioni, nel senso di aumentare la quota, che, da quanto ci informano, è di poco inferiore all'importo dell'addizionale governativa abolita. Sorpresi così gli osti sono restii a rimettere essi quei venti centesimi.

Così stando le cose il consumatore vede da altri incamerati quei frutti che il Governo, colla abolizione dell'addizionale governativa si riprometteva.

Così a Palmanova...

(Segue la firma)

Il Coro di Cormons

I componenti il Dopolavoro Cormonese «Sezione Coro» in gita di piacere di passaggio per Palmanova, si soffermarono presso la trattoria Cosmi dove eseguirono diverse villotte friulane, molto gustate dal folto pubblico adunatosi improvvisamente e che applaudì i bravi coristi alla fine di ogni villotta.

Un bravo pure al maestro Ugo Spezzot, che con tanto amore cura l'istruzione di detti cori, ed un ringraziamento al signor Saldarin, che ebbe la felice idea di soffermarsi nella nostra cittadina.

Da TARCENTO

Funebri

All'età di 72 anni si è spenta serenamente la signora Maria vedova Cusatin, suocera dell'ispettore delle Ferrovie Austriache sig. Ugo de Kham, capo della locale Rappresentanza.

I funerali riuscirono imponentissimi per il largo concorso di autorità, rappresentanze e popolo. Numerose e belle le corone.

Alla famiglia dell'estinta sentite condoglianze.

Da CODROIPO

Offerte alla Colonia Elioterapica

Alla Colonia Elioterapica sono giunte le seguenti offerte:

Partito Nazionale Fascista, Sezione di Codroipo lire 100 (secondo versamento); Vicentini fratelli fu Ferdinando di Camino lire 20; dott. Antonio Giavedoni di Camino lire 10; N. N. lire 5; Angelo Gams di Glaunicco lire 10. Varli di Glaunicco lire 5,60.

Il Comitato rivolge un ultimo appello alla cittadinanza intera affinchè dia ancora offerte al fine di far fronte alle spese richieste per il funzionamento della Colonia nella settimana corrente.

Investimento automobilistico

Ieri nel pomeriggio verso le ore 14,30 una guida interna «Fiat» portante la targa N. 2655 UD proveniva da via Pordenone diretta a Udine. Al sopraggiungere della macchina in piazza Vittorio Emanuele III attraversava improvvisamente la strada certo Giuseppe Dell'Angelo fu Ferdinando di Ponzecco. Il guidatore frenò prontamente ma non riusciva a fermare l'auto.

Il Dell'Angelo, con prontezza di spirito si arrampicava sul parafango anteriore sinistro e sul fanale, evitando che la macchina lo sorpassasse.

Nell'investimento il Dell'Angelo non subì che qualche contusione.

Da Cividale

Grande festa dell'uva

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. nella occasione della progettata Pesca di Beneficenza pro Casa del Balilla che avrà svolgimento nei giorni 19, 20, 21 settembre p. v. ha deliberato di indire per il pomeriggio della domenica 20 settembre p. v. un concorso a premi per carri allegorici e simbolici dell'uva.

Tali carri, limitati al numero di uno per ogni borgata del mandamento dovranno essere addobbati con gusto artistico ed originalità; e saranno esclusi i carri non decorosi. Ogni carro potrà eseguire un canto o un breve dialogo di occasione.

Per i carri migliori sono destinati i seguenti premi:

1.o premio lire 250 in denaro e 10 bottiglie di vino;

2.o premio lire 100 in denaro e 8 bottiglie di vino;

3.o premio lire 50 in denaro e 5 bottiglie di vino.

Agli altri partecipanti saranno distribuite cinque bottiglie di vino per ogni carro, ed a tutti i concorrenti verrà poi rilasciato apposito diploma.

Le adesioni dovranno pervenire al Comitato (Casa del Littorio) entro il giorno 9 settembre accompagnate da una descrizione sommaria del carro, con la indicazione del canto o dialogo da recitare e del numero dei partecipanti.

Il Comitato si riserva poi di escludere eventualmente i carri che, a suo giudizio insindacabile, non rispondano al carattere della Festa.

Il Comitato ha fatto pervenire ai Podestà dei Comuni del Mandamento analogo avviso perchè al la festa diano il loro contributo le persone meglio adatte.

Scontro di motociclette

Nel pomeriggio di ieri il signor Stanislao Miclovich di anni 24 da Luico, stando nella parte posteriore di una motocicletta andava con un amico da Caporetto a Ladra tenendo regolarmente la destra. In Caporetto ad una ripida svolta vide improvvisamente dallo stesso lato della strada venire incontro una motocicletta con carrozzella, montata da due altri signori provenienti da Vienna. Non fu possibile evitare lo scontro, data la ripidità della curva tanto che tutti vennero lanciati a terra.

Soccorsi dai presenti all'incidente e dal medico del luogo, al sig. Miclavich fu riscontrata la frattura completa della gamba sinistra ed una vasta ferita lacero contusa al ginocchio. Il signor Francesco Gertner di Vienna di anni 39, riportò invece la frattura completa dell'avambraccio sinistro al terzo medio. Furono fatti trasportare all'ospedale ad ivi entrambi giudicati guaribili in giorni 30 salvo complicazioni. Pare che lo scontro sia dovuto al fatto che i due viennesi hanno ritenuto tenersi sempre alla sinistra come usato in Austria, non essendo pratici dei regolamenti stradali qui in vigore.

Da PREPOTTO

Funebri

Alla salma del compianto studente liceale Danilo Rieppi di Giuseppe, sono stati ieri tributati solenni ed imponenti onoranze funebri. All'ora fissata si formò il mesto corteo. Lo aprivano le insegne religiose. Seguivano al completo le sezioni dei balilla, delle piccole italiane, i giovani fascisti, — ai quali l'estinto apparteneva — un plotone della milizia, il clero, il direttorio del Fascio locale. Numerose le corone di fiori freschi.

Seguivano il feretro — portato a spalla dai compagni — i parenti, tutte le autorità locali e numerosi studenti venuti anche da lontano.

Chiudeva il corteo una numerosa schiera di cittadini d'ogni ceto, età e condizione.

Dopo la messa e le esequie, celebrate nella chiesa di S. Spirito, il parroco locale ed il rettore del Collegio dei Salesiani di Gorizia tessero l'elogio funebre dell'estinto. Quindi — con rito fascista — fu fatto l'appello del caro scomparso.

Era egli un giovane buono, intelligente, studioso, dotato di una fortezza d'animo che raramente si riscontra in giovani della sua età.

Con il dolore della sua dipartita ha lasciato un indelebile ricordo di sè in quanti lo conobbero e ne apprezzarono le rare doti di mente e di cuore.

Ai desolati genitori ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

La visita dell'on. Rossi Passavanti

La medaglia d'oro, on. co. Elio Rossi Passavanti, questa purissima figura di combattente, nel cui nome sembrano assommarsi tutte le virtù che portarono le nostre armi a Vittorio Veneto, fu ospite gradito di Pozzuolo, la notte di mercoledì 12 e la giornata di giovedì 13 corr.

Vinto dalla nostalgia del Friuli egli volle rivedere Pozzuolo verso cui nutre particolare simpatia.

Visitò minutamente col signor Pietro Fantoni di cui era ospite in forma privatissima, tutti i luoghi nei quali si svolsero le epiche gesta del 30 ottobre 1917, che lo ebbero valorosissimo attore, e durante la visita illustrò con le semplici parole dei forti episodi meravigliosi prima di allora, ignorati, che provano ancora una volta l'esemplare condotta della popolazione nella tragica circostanza.

Ossequiato nella mattinata dal Podestà, dal Segretario politico, dal presidente dei Combattenti e da tutte le altre autorità locali, nel pomeriggio l'illustre ospite visitò pure la Scuola Agraria. — Ripartì nella serata per Udine lasciando indimenticabile ricordo della sua affabilità e della sua modestia fra quanti ebbero l'onore di avvicinarlo.

DA PORDENONE

Ricevimenti del Podestà

Dopo l'insediamento avvenuto il 5 corrente, il nostro Podestà avv. Nello Marsure, ha iniziato in Municipio i colloqui ed i ricevimenti delle personalità e rappresentanze cittadine.

Furono in questi giorni a rendere omaggio al Podestà il reggente del Fascio e delle organizzazioni giovanili cav. Matteo de Valenzuela coi membri del Direttorio, il presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, l'Associazione Ufficiali in congedo con vari ufficiali, il dott. Brunetta in rappresentanza dei Combattenti, il sig. Moroni del Dopolavoro, l'avv. Pascoli della Assoc. S. Barbara, il presidente della Congregazione di Carità sig. Gaspardo, il consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile con a capo il suo presidente, mons. Branchi Arciprete del Duomo, il cav. Cossetti dell'Istituto S. Giorgio, il sig. Pompeo Pitter, il Direttore Ginnasio Don Bosco, il presidente Società Operaia signor Tamai, il comm. ing. Antonio Pallavicini dirigente l'ufficio costruzioni ferroviarie, il sig. Baschiera delegato dei commercianti, il cav. Cosarini commissario straordinario della Scuola Commerciale e presidente della Colonia Alpina, il sig. Giovanni Furlanetto rappresentante delle Società Sportive, il direttore dell'Ospedale e ufficiale sanitario dott. Furlanetto, il veterinario dottor Lorenzon.

Con tutti il Podestà si è intrattenuto in cordiali colloqui prendendo atto dei voti e dei desiderata espressi, interessandosi in modo particolare alla situazione dei vari enti ed associazioni, a tutti assicurando che il Comune, nel limite delle proprie possibilità, darà ogni appoggio ed il maggiore interessamento ai problemi riguardanti le diverse organizzazioni in armonia con gli interessi generali della nostra città.

Grave incidente automobilistico

L'altra sera al sig. Guido Mantovani, che rincasava con la sua «Ford» dopo una giornata di lieta attività venatoria, è accaduto un grave incidente automobilistico che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze. Nei pressi del ponte sul Meduna, mentre egli si dirigeva a velocità normale verso la città, scoppiava improvvisamente un pneumatico che faceva perdere al Mantovani, dato il violento colpo di sterzo, la padronanza della macchina. Dopo aver divelto ben tre paracarri l'auto andava a finire nel fossato laterale, fracassandosi completamente.

Raccolto e soccorso dai passeggeri di un'auto che seguiva la sua, il sig. Mantovani fu trasportato immediatamente all'ospedale Civile dove, per sua fortuna, gli furono riscontrate soltanto la slogatura del braccio sinistro e leggere contusioni.

La festa dell'Assunta

Venerdì ha avuto inizio la festa dell'Assunzione con le tradizionali cerimonie religiose che sono continuate, sabato specialmente nella parrocchiale chiesa di S. Giorgio. Chiesa e campanile erano sfarzosamente illuminati, e «baracche» e carrettini oltre alla numerosissima e caratteristica folla stavano ad attestare la forza delle tradizioni locali, poichè la festa dell'Assunta è un po' la sagra della vasta parrocchia di S. Giorgio.

Speciali funzioni religiose, alle quali ha assistito numerosissima folla, sono state celebrate anche nelle altre chiese cittadine.

La morte del sig. Tallon

Ci è giunta notizia da Udine dell'improvvisa morte, avvenuta per paralisi cardiaca, del signor Giovanni Tallon che tutti i pordenonesi conoscono per la sua lunga e proficua attività svolta da decenni nel campo dei pubblici trasporti. Noleggiatore di cavalli e carrozze, ed esercente una agenzia propria di trasporti nei tempi dell'anteguerra, egli era poi passato al campo dei trasporti automobilistici, dove aveva assunto posizione preminente, essendo diventato da anni uno dei fattivi dirigenti della Saita che, come è noto, gestisce una sviluppatissima rete di comunicazioni automobilistiche con la bassa pordenonese, con Portogruaro, con Udine e con Trieste. La sua fine immatura ha colpito ed addolorato quanti lo conoscevano e lo stimavano.

Alla famiglia ed ai parenti dell'estinto sentite condoglianze.

Stato civile

Movimento della popolazione dal 24 luglio al 13 agosto corrente:

Pubblicazioni di matrimonio: Taiariol Antonio con Pitton Linda — Fantuzzi Antonio con Gabbino Pierina — Verdelli Giuseppe con Brusa Drusilla — Tonelotto Arturo con Brusa Adele — Brusadin Lino con Brusadin Teresa — Bisson Pietro con Santin Elena — Germano Giuseppe con Ciprian Maria — Battistella Romano con Zaramella Lina.

Matrimoni celebrati: Piva Giordano con Cozzarini Ilse — Zorzi conte Alberto con Mauro Ida — Parolini Livio con Preve Adalgisa.

Morti: Zanin Marianna fu Giuseppe di anni 69 — Palazzin Maria fu Giuseppe di anni 82 — Sedran Antonietta di Giulio di mesi 11 — Facca Giovanni fu Martino di anni 68 — Portolan Regina di Luigi di anni 1 — Del Ben Dosolina fu Giuseppe di anni 35 — De Rocco Innocente fu Pietro di anni 68 — Delle Vedove Egle di Francesco di anni 28 — Pietroben Giovanni di Vittorio di giorni 19 — Babuin Angelo fu Agostino di anni 52 — Della Flora Noemi di Giuseppe di anni 43 — Biotti Elena di Giuseppe di anni 27 — Pitton Teresa fu Luigi di anno 60 — Calderan Csvaldo fu Pietro di anni 34 — Eliodori Vittorio fu Giovanni di anni 29 — Menegon Giuseppe fu Leonardo di anni 31 — Canzian Giuseppe di Francesco di anni 23 — Simoni Arduino di Giovanni di mesi 4 — Marocchio Egidio di Angelo di anni 32.

Da AVIANO

Grande mercato mensile di bestiame e merci varie

Domani 19 corrente viene indetto il terzo mercato in Aviano. I primi due mercati sono stati veramente riuscitissimi per numero dei capi di bestiame posto in vendita e per acquirenti e affari.

L'Amministrazione Comunale favorisce come può la riuscita dei mercati esonerando da ogni tassa di posteggio i portatori di merci e bestiame. D'altra parte gli agricoltori locali corrispondono perfettamente ai desideri dell'Amministrazione Comunale, portandosi numerosi al mercato.

Da SPILIMBERGO

L'apertura della Pesca

Sabato mattina alle ore 10 è stata aperta la Pesca Pro Asilo-Monumento. Una immensa folla e numerose autorità hanno assistito all'apertura, e la vendita dei biglietti si è iniziata con molta affluenza di pubblico.

La Banda cittadina ha prestato servizio suonando gli inni della Patria.

Alle 20,30 di fronte alla sede della Pesca, la Banda sotto la direzione del Maestro Pizzotti, alla presenza di tutta Spilimbergo, ha svolto un applauditissimo concerto.

Anche nella giornata di domenica la Pesca è sempre stata affollata.

Fuori pericolo

Gli infortunati del noto incidente automobilistico avvenuto venerdì sulla strada di Dignano, e nel quale rimasero feriti il rag. Angelo Vallerugo, amministratore dell'Impresa Fabrici e Toneatti, il capo officina Ferruccio Antonietti ed il garzone Franco Zavagno alle dipendenze della Ditta, vanno migliorando.

Il rag. Vallerugo nella notte si è ristabilito ed è stato dichiarato fuori pericolo.

Funebri De Stefano

Domenica alle 16 si sono svolti i funebri della buona sig.na Zelmira De Stefano, morta a soli 25 anni, dopo penosa malattia sopportata con santa rassegnazione. Molta folla ha partecipato alla mesta cerimonia.

Al padre della defunta sig. Piero membro del Consiglio della locale Sezione Combattenti, sentite condoglianze.

DA GEMONA

Riunione del Direttorio del Fascio

Il Segretario politico sig. Ugo Armellini ha convocato i membri del Direttorio del Fascio. Ha partecipato pure il signor Podestà cav. Giuseppe Stroili, che ha riferito al Direttorio sulla sua attività per la risoluzione di un problema cittadino atteso vivamente dalla cittadinanza.

Esaurita la discussione è constatato le singole responsabilità, sono stati presi i provvedimenti del caso.

Filodrammatici del Fascio Femminile

Le conclusioni di una recita

Ecco una filodrammatica sorta «ex abrupto», ad un segnale di sprone dato dalla attivissima Segretaria del Fascio Femminile N. D. Alina Simonetti, per uno scopo benefico: raggranellare dei fondi in favore della «Cura marina».

E fu un teatrone, sabato sera. Il fine della rappresentazione, i neo filodrammatici, il nome fureggiante dell'«Osovane», tutto un insieme di novità, fecero concorrere al Teatro Sociale un pubblico eletto, con tutte le autorità locali: Podestà cav. Giuseppe Stroili Segretario politico, sig. Ugo Armellini, con il Direttorio; Vice Podestà sig. Giovanni Stroili; presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. dott. Attilio Fontanelli; il seniore Vito Zabardi della 55.a Legione; Centurione dott. Ulrico Fontanelli, comandante della Legione Avanguardisti; il comandante la 563.a Legione Balilla C. M. Adriano Morgante, il comandante della Milizia mitraglieri C. M. Tomaso Masini; il comandante del Fascio Giovanile prof. Amilcare Zunino; il comandante della Milizia del fuoco C. M. cav. Renato Raffaelli; il Presidente delle Scuole Professionali ing. Enrico Pittini; il Segretario capo del Comune cav. Carlo Rossini; il Cancelliere Federico Calligaris; i Direttori delle Banche locali: sig. Ezio de Carli, sig. Guido Serafini, sig. Giovanni Faleschini questi anche brillante attore; e numerose altre personalità; cittadinanza al completo insomma.

Gli improvvisati filodrammatici: Susanna Pittini, Vera Fontanelli, Anna Perosa, Gemma Perosa, Mariucci Palese, Cesarino Simonetti, Luigi Fontanelli, Giovanni de Carli, Diego Simonetti, Antonio e Dino Palesi, istruiti dal maestro signor Lorenzo Fachini sempre a disposizione nelle opere di bene, hanno dimostrato buone qualità, oltre che ottima volontà, per la scena, ed hanno costituito un assieme a cui, se è curato ed è tenuto affiatato, non potranno mancare i meritati successi o le più care soddisfazioni.

«Il terzo marito», lavoro sentimentale di Lopez, ha avuto dai novelli dilettanti filodrammatici un inaspettato successo, e gli attori sono stati chiamati più volte con l'istruttore alla ribalta, avvolti in un alone di applausi.

Applauditissimi come sempre, per la simpatia che ispirano e per la loro incomparabile capacità, gli artisti della briosissima «Osovane»: Ottavio Valerio che ha pure cantato, accompagnato al pianoforte; Giovanni Faleschini, Giovanni Valerio, Zerbinatti e tutti gli altri. E' stata una serata indimenticabile e piacevolissima, che ci ha rivelato ottime intenzioni.

Al Fascio Femminile il compito di tenere bene in pugno la nuova Compagnia, per prossime altre serate di beneficenza, in favore della fanciullezza povera, per aiutare tutti i diseredati.

A capo del Fascio Femminile è la signora Simonetti e nulla fallirà sotto la sua abile mano.

Cori e danze per Vicenza

Un'altra fronda d'alloro vuole cogliere il nostro Dopolavoro. Dove? — Nella bella Vicenza — ai festeggiamenti della Canzone che avranno svolgimento il 29 agosto tra la grande aspettativa dei vicentini.

I coristi, diretti dal sig. Luigi Vriz e i danzatori animati dal signor Giovanni Faleschini, stanno preparandosi per un programma di grande stile friulano che dovrà imporsi anche in quella città, che attende i friulani con grandi manifestazioni di ospitalità.

Sappiamo che saranno cantate nuove canzoni e dati nuovi balli, ma tutto ciò ha l'animo e la caratteristica inconfondibile della nostra terra, ed anche la prossima nuova affermazione sarà degna di Gemona.

Nuovi ribassi nei generi alimentari

Il Presidente della Commissione di vigilanza sui prezzi, sig. Ugo Armellini, avverte i negozianti che negli alimenti sottoindicati sarà osservato il prezzo a fianco segnato, lasciando ben si intende ampia facoltà di ulteriori riduzioni, non a scapito però della qualità:

Riso martello al chilogramma, L. 1.40; riso camolino extra 1.30; riso brillato extra, 1.30; riso camolino corrente, 1.10; pasta Napoli 2.90; pasta tipo Napoli e Bologna superiore, 2.40; pasta comune, 2.20; olio di semi, al litro, L. 4.30. Saranno possibili di provvedimenti coloro che tenessero prezzi superiori a quelli accennati.

La sagra di via XX Settembre

S'è svolto — com'è tradizione — il torneo dell'antico giuoco della «pilote», in cui scendono in lizza gli stessi borghigiani dando una animazione insolita alla contrada che ha suo protettore S. Rocco.

Ieri ebbe luogo la sagra e nella chiesa si celebrarono numerose Messe.

Domenica sera, per il cattivo tempo non sono stati accesi i fuochi artificiali.

Continuano gli schiamazzi notturni

La cittadinanza prega, attraverso il nostro giornale, la Benemerita di far porre fine agli insopportabili schiamazzi notturni che da alcune sere si succedono nelle principali vie cittadine.

Una buona lezione agli schiamazzatori, sarebbe assai necessaria.

Da S. Vito al Tagliamento

Il Club Ciclistico Stefanutti al Convegno di Scorzè

Come è stato annunciato il 30 corrente il Club Ciclistico Stefanutti parteciperà al grande convegno nazionale di Scorzè (Venezia). Un discreto numero di soci si è già prenotato ed è quindi da prevedere la formazione di una squadra abbastanza numerosa.

Si rammenta ai ritardatari che il tempo utile per le prenotazioni è fissato a tutto domani 19 corr. irrevocabilmente.

La tassa complessiva è di lire sei e dà diritto al distintivo in argento per ricordo del convegno, alla custodia della bicicletta, al vermouth d'onore, al servizio di toeletta gratuito, a un biglietto della lotteria Sport che sarà estratto nell'occasione.

Al fine di incoraggiare la massima affluenza di partecipanti sarà osservata una tabella di marcia che non supera i 18 km. e la partenza avverrà dalla Piazza Vitt. Emanuele III alle ore 4 del mattino.

Le iscrizioni, accompagnate dallo importo stabilito, vanno fatte per il tramite del sig. Battista De Vittor, il quale darà tutte le indicazioni necessarie.

I Distintivi del Dopolavoro

Il Dopolavoro Provinciale rende noto che è stato consentito l'uso di un distintivo O. N. D. (tipo Mignon). Avverte inoltre che tale distintivo verrà messo in vendita al prezzo di lire 1,60 ciascuno. Coloro che intendessero acquistarlo dovranno prenotarsi presso il segretario del locale Dopolavoro e versare l'importo.

La Tombola

Con decreto prefettizio dell'8 corrente fu autorizzata la consueta e tradizionale Tombola dell'8 settembre p. v. in occasione delle feste di Madonna di Rosa.

Quest'anno l'importo delle vincite è stato fissato in L. 1500 così diviso: Cinquina L. 150; prima Tombola L. 1000; seconda Tombola L. 350.

Fra giorni saranno poste in vendita le cartelle al prezzo di L. 2 ciascuna.

Sot o i cipressi

Sabato alle ore 17.30 si svolsero i funerali della R. Guardia di Finanza Nicola Bizzarri della classe 1909 appartenente a questa Brigata, deceduto nel nostro Ospedale dopo pochi giorni di malattia.

Il corteo era aperto da una rappresentanza della Sezione Alpini con gagliardetto. Venivano dopo due corone di fiori freschi omaggio della Guardia di Finanza (Sezione di Pordenone) e della Brigata di S. Vito. Indi un picchetto di Guardie di Finanza, il clero e la carrozza funebre con entro la bara avvolta nel tricolore. Ai cordoni notammo la Milizia e RR. CC.

Subito dietro autorità, rappresentanze, fascisti, il maresciallo della R. Guardia di Finanza della Sezione di Pordenone, della Brigata di S. Vito e il maresciallo maggiore dei RR. CC. sig. Golino.

Chiudeva il lungo corteo una moltitudine di popolo reverente e commosso.

Alla famiglia, così gravemente colpita, condoglianze.

Da CERVIGNANO

I prezzi delle carni ridotto

Nella sede dell'Ufficio Comunale, il delegato mandamentale dei commercianti fascisti sig. Mario Lovisoni, presente il cav. Ugo Pascoli segretario dei commercianti ed il segretario capo del Comune rag. Tomaso Monico, ha invitato a presentarsi tutti gli esercenti macellerie del Comune di Cervignano per addivenire ad una equa riduzione dei prezzi finora praticati sulla vendita al minuto delle carni. Dopo l'invito fatto dal delegato mandamentale e dopo la discussione si è infine potuto stabilire opportune riduzioni sui prezzi delle carni che sono andate in vigore col 15 corrente. Riportiamo pertanto il relativo calmiere:

Carne di manzo, macellerie di I.a categoria: Parti posteriori da 6.80 ridotto a L. 6.20 al Kg.; parti anteriori da L. 5.80 ridotto a L. 5.20 al Kg.; terzo taglio L. 3 al Kg.; polpa di manzo da L. 9.20 ridotto a 8.60 al Kg.; carne senza osso L. 7.40.

Carne di manzo, macellerie di II.a Categoria: parti posteriori da L. 5.20 ridotto a L. 5 al Kg.; parti anteriori da L. 4.60 ridotto a L. 4.40; polpa di manzo a L. 7.40; carne senza osso da lire 6.80 ridotto a L. 6.40 al Kg.

Carne di vitello: parti posteriori da L. 7.60 ridotto a L. 7 al Kg.; parti anteriori a L. 5.40; polpa di vitello da L. 11 ridotto a L. 10.40 al Kg.; polpa di vitello (spezzatino) da L. 9 ridotto a L. 8.40 al chilogramma.

CRONACA CITTADINA

Per l'aggiudicazione dei lavori della Casa del Balilla

Il Commissario Straordinario della Feder. Friulana del P.N.F. on. Mario Barenghi, in accordo con la Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ha determinato di demandare ad una commissione composta dai sigg.: cav. uff. ing. Tortarolo Giuseppe, ingegnere capo del Genio Civile, presidente; prof. Lancellotti Franco, Commissario dell'O. N. B.; comm. avv. Bertacioli Mario, presidente del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, membri, l'incarico di provvedere all'aggiudicazione a norma di legge dei lavori di costruzione della «Casa del Balilla» di Udine.

Seduta della Giunta Esecutiva del Consorzio Prov. Antitubercolare

Nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare coll'intervento dei signori: Berghinz prof. comm. dr. Guido, Bajardi comm. dott. Alessandro, co. gr. uff. co. Gino Caporiacco, Morpurgo barone comm. prof. Enrico, Varisco prof. cav. uff. Azzo, Pennato gr. uff. prof. dott. Papinio.

Assisteva il tecnico del Consorzio dott. Giglio Ferrando; fungeva da segretario il rag. Antonio Piacentini.

Ecco gli oggetti trattati:

Nuovo regolamento del Consorzio. — L'on. Asquini informa i presenti che in seguito a recenti disposizioni del Ministero dell'Interno il Consorzio è stato chiamato a compilare il nuovo regolamento sul tipo predisposto dal Ministero stesso.

Comunica il testo del nuovo regolamento predisposto dall'Ufficio e dopo ampia discussione alla quale prendono parte i componenti la Giunta Esecutiva delibera di sottoporlo alla approvazione della rappresentanza consorziale nella sua prossima adunanza.

Costruzione del nuovo dispensario Provinciale. — L'on. Asquini informa che in seguito a recenti disposizioni del Ministero dell'Interno l'edificio del nuovo dispensario Provinciale, deve avere un maggiore sviluppo di quello previsto nell'originario progetto e di cui alla deliberazione del 12 maggio u. s. della Giunta. Perciò si è interessato il Consorzio per il nuovo Ospedale Civile di Udine a concedere un'area maggiore di quella già concessa colla propria deliberazione 23 aprile u. s. Il progetto tecnico sta allestendosi da parte dell'ufficio tecnico provinciale.

Tubercolosario di Pordenone. — La Giunta Esecutiva ha deliberato di sottoporre alla rappresentanza consorziale la concessione di un nuovo contributo di lire 50.000 per la costruzione del tubercolosario annesso all'Ospedale Civile di Pordenone e ciò per facilitare la sollecita costruzione della progettata opera.

Personale medico di assistenza presso il Dispensario provinciale. — La Giunta Esecutiva, su proposta del vice presidente prof. Berghinz ha deliberato la assunzione in servizio provvisorio presso il dispensario provinciale dei sanitari dott. Giovanni Accordini e dott. Federico Cantarutti.

La giunta esecutiva ha inoltre deliberato di aderire al IV Congresso Nazionale per la lotta contro la tubercolosi che avrà luogo nell'ottobre p. v. a Bologna ed ha delegato a rappresentare il Consorzio il prof. Berghinz, il comm. Bajardi, il gr. uff. Pennato, il prof. Varisco e il dott. Ferrando.

Ha autorizzato la fornitura del combustibile per il riscaldamento dei locali del dispensario provinciale. Ha deliberato di far luogo pagamenti vari. Infine la giunta esecutiva ha preso atto dei provvedimenti assistenziali adottati dalla presidenza a favore di tubercolotici a tutto il 17 corrente. A tale data risultano assistiti a carico del Consorzio n. 109 infermi ricoverati in ospedali civili; 73 in sanatori ed ospedali al mare; n. 97 nel preventorio di Carnia. — In totale n. 279.

[illegible]rsa di studio per l'ingegneria industriale

Il Consiglio provinciale dell'economia ricorda agli interessati che [illegible] 31 agosto corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande per il concorso alla borsa di studio, di lire 4000 annue, per gli studi di ingegneria industriale.

Abolizione del visto sui passaporti per la Cecoslovacchia

Per norma degli interessati, si comunica che, in seguito alla abolizione da parte del Governo fascista dei visti consolari sui passaporti dei cittadini cecoslovacchi, il Governo di Praga ha partecipato che, con effetto dal 20 [illegible] u. s. è concessa l'abolizione del visto consolare sui passaporti di cittadini italiani che intendono recarsi in Cecoslovacchia.

Resta però, per i titolari di passaporti, l'obbligo di conformarsi [illegible] disposizioni vigenti in materia di soggiorno degli stranieri in Cecoslovacchia.

L'abolizione del visto non si estende ai possessori di passaporti provvisori o collettivi od ai fogli di via rilasciati a minorenni stranieri.

Il Congresso dei mugnai artigiani

Nella severa aula Magna del R. Istituto Tecnico si è svolto domenica scorsa il Congresso provinciale dei Mugnai artigiani, presieduto dal dott. Rino Del Rio, Commissario nazionale dei Mugnai Artigiani.

Questa manifestazione artigiana di categoria, è riuscita imponente per il numero degli intervenuti e per la importanza dei problemi svolti.

All'apertura del Congresso hanno presenziato il rappresentante di S. E. il Prefetto, dott. cav. Calabresi; il console ing. Lionello Leskovich in rappresentanza del Podestà; il vice Commissario del Fascio Udinese anche per il Commissario della Federazione Friulana del P.N.F.; il dott. Marcello Valentinis per il Consiglio provinciale dell'Economia; il cav. Orsi per il Presidente del Tribunale; i rappresentanti della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, dell'Unione Industriali, della Federazione Fascista del Commercio, della Cooperativa friulana di Consumo, della Cooperativa edile friulana, ed altri.

Partecipa pure il co. Giusti di Portogruaro, presidente dei mugnai artigiani di Venezia.

I discorsi inaugurali

Insieme al dott. Del Rio, prendono posto al tavolo presidenziale il Segretario provinciale dell'Artigianato cav. Libero Grassi, i capi Comunità ed i relatori del Congresso.

Il Congresso è aperto dal cav. Grassi che porge al dott. Del Rio e alle personalità convenute, il saluto dell'artigianato friulano e particolarmente dei mugnai artigiani.

Il Segretario provinciale delle Comunità artigiane ricorda poi la origine romana della terra friulana, la sua tradizione di italianità e di lavoro, incitando i mugnai ad essere anch'essi continuatori della forza italica che il Regime Fascista porta alle più alte mete.

L'oratore traccia, con sintetiche linee il tema «battaglia del grano» che si completa con la panificazione.

Il discorso del cav. Grassi è vivamente applaudito.

Il dott. del Rio

Prende poi la parola il Commissario Nazionale dott. Del Rio che, in forma piana e suadente pone in luce la figura del mugnaio.

Egli ricorda che in passato quando si svolgevano, nei Comuni, riunioni tra i maggiorenti, oltre il Sindaco (allora) il segretario, il medico, il farmacista, interveniva anche il mugnaio. Egli dunque aveva una sua personalità distinta, godeva di una certa supremazia poichè, pur essendo un artigiano, doveva avere una notevole attrezzatura per esercitare il suo mestiere.

Dopo altre sagge considerazioni il dott. Del Rio conclude augurando che il Congresso riesca fattivo e conclusivo.

Rinnovati, unanimi applausi salutano anche le parole del dott. Del Rio.

Si iniziano quindi i lavori del Congresso.

* * *

Nella sala maggiore della Trattoria Comunale, alle 12.30 i numerosissimi mugnai partecipanti al Congresso e le rappresentanze si riuniscono per il rancio.

Anche questo lieto raduno artigiano è stato improntato a schietta, affettuosa cordialità. Come essi erano concordi in quell'ora di letizia, è da augurarsi che altrettanto lo siano quando si tratta di applicare le norme che disciplinano l'attività artigiana dei molitori.

Sulla porta di fondo spiccava una grande tela del pittore Afro Basaldella raffigurante il Patriarca Ulderico di Treffen, protettore dei mugnai.

Il rancio è stato rallegrato da una orchestrina e dal coro padernese che eseguirono per la prima volta l'«Inno degli artigiani» su parole di Libero Grassi e musica del maestro Ricci, e le altre due villotte «Ciantose dal mulinar» e «In onor di S. Ulderic», su parole di Libero Grassi e musica dei maestri Panini e Camerio.

Alla fine del rancio pronunziarono applauditi brindisi il cav. Grassi, il dott. Del Rio, il co. Giusti e il sig. Federico Botti, capo comunità degli antiquari.

Alle 15 i congressisti continuarono i lavori.

dino Antonio Rizzi di Cussignacco dalla ottima banda di Colugna.

La manifestazione fu rallegrata dalla ottima banda di Colugna.

L'esito finanziario

Ecco il resoconto finanziario della Tombola:

Cartelle vendute 10706 al prezzo di lire 2 ciascuna: lire 21.412.

Le spese ammontano a lire 11 mila 226,20 così divise: spese generali lire 5014,40; tassa bollo (cent. 20 per cartella) lire 2141,20; premi ai vincitori lire 3000; provvigione ai venditori di cartelle L. 1070,60

Un utile netto quindi di lire 10.185,80.

L'esito della tombola

Sabato nel pomeriggio si è rinnovata in Piazza Umberto I l'annuale manifestazione popolare che da anni richiama il popolo in gran folla: l'estrazione della Tombola.

Alle ore 17, il vasto piazzale antistante la riva del Colle e la riva stessa presentavano un colpo d'occhio magnifico, per la folla che in essi si distende impaziente.

Solamente alle 18,15, cioè con tre quarti d'ora di ritardo, uno squillo di tromba avverte che l'estrazione ha inizio.

Il vincitore della cinquina, l'operaio Iginio Moro di Godia, sale la tribuna ov'è installato il Comitato, dopo l'estrazione del 16.o numero.

Al 41.o estratto, il falegname Giuseppe Cudignot di Molin Nuovo, vince la prima tombola; dopo altri due numeri, il giovane Arbeno Desinan di Vat ed il conta-

Un premio "Livio Bondi,, alla V.a esposizione d'arte

Continuano a pervenire numerosissime le adesioni degli artisti veneti e giuliani alla V.a Esposizione Regionale d'Arte che avrà luogo quest'anno nella nostra città.

Di fronte all'affluire delle richieste, la Presidenza dell'Esposizione ha deciso di protrarre la chiusura delle iscrizioni a tutto il 25 p. v. per dar modo agli artisti residenti fuori della regione, od all'estero, di parteciparvi.

Se si considera il valore ed il numero dei già iscritti, si può affermare che la V. Esposizione Regionale d'Arte, che per la prima volta ha luogo a Udine, costituirà un avvenimento di importanza e significato senza precedenti.

Essa vuol segnare, e segnerà, un deciso balzo in avanti degli artisti nostri che per varie ragioni sono stati tenuti, finora, un po' al di fuori delle grandi manifestazioni artistiche italiane.

Segnerà inoltre, questa quadrata rassegna dell'arte veneto-giuliana, un nuovo affratellamento spirituale fra il Friuli e le terre per sempre redente.

Ma l'importanza della Mostra e la comprensione del suo valore da parte del Friuli viene dimostrata della spontanea offerta di premi da destinarsi ai migliori artisti nostri per aiutarli ed incitarli a nuove sempre più degne opere.

Diamo oggi notizia di un gesto nobilissimo col quale gli amici del valoroso pittore Livio Bondi recentemente scomparso, hanno voluto onorarne ed esaltarne la memoria.

Il Comitato dell'Esposizione, decisa, l'effettuazione di una mostra retrospettiva del compianto pittore ne dava comunicazione alla di Lui famiglia che, ringraziando, accettava.

A conoscenza di ciò gli amici del pittore Bondi hanno raccolto fra di loro un fondo destinato a creare un premio per il giovane pittore friulano che maggiormente si distinguerà in questa e nelle successive Esposizioni.

Di altre simpatiche iniziative che serviranno a coronare del più lieto successo questa prima Esposizione Regionale a Udine scriveremo fra breve tempo.

Il programma del congresso nazionale delle tradizioni popolari

Come abbiamo più volte annunciato, dal 5 all'8 del prossimo settembre, si svolverà nella nostra città il secondo Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari, promosso dal Comitato Nazionale per le Tradizioni Popolari del quale è presidente S. E. Emilio Pavolini accademico d'Italia. Il Comitato che è emanazione dell'Ente Fascista di Coltura, centro di alti studi di Firenze, ha incaricato dell'organizzazione del Congresso la nostra Società Filologica Friulana.

Le adesioni al Congresso già si preannunciano numerosissime ed imponente è il numero delle relazioni e comunicazioni che verranno presentate ai Congressisti sia nelle diverse sezioni che a sezioni riunite.

Tra gli argomenti di carattere generale, ricorderemo una relazione del prof. Gino Bottiglioni su: «Lingua etnografica e folclore di Corsica» una dal pr. B. Chiurlo su: «L'anima e l'arte del popolo friulano nei suoi canti», una comunicazione del dott. Luigi Venturini su: «Valore politico degli studi sul tradizionalismo», una relazione del prof. Goidonich su: «Progetto di una fonofilmoteca internazionale linguistico - folcloristica», e molte altre ancora.

Nella sezione di letteratura popolare sono preannunciate comunicazioni e relazioni dei proff. Giovanni Lorenzoni, Rodolfo Zorzut Gina Algranati, Bindo Chiurlo, Paolo Toschi, Giuseppe Vidossich, avv. Umberto Chiappelli, prof. Giovanni Crocioni, Regio provveditore agli studi dell'Emilia e di altri.

Nella sezione di linguistica avremo comunicazioni del prof. Ugo Pellis, del prof. Mario Ruffini e di altri; in quella di Economia e Diritto le relazioni preannunciate sono ben quattordici e fra queste una di S. E. l'on. Leicht su: «Consuetudini giuridiche delle Alpi orientali».

Nella sezione religiosità popolare saranno presentate dieci comunicazioni fra le quali una del nostro Faleschini su: «Sagre feste e mercati del Friuli».

Anche nelle sezioni di Arte popolare, musica e danza e organizzazione delle ricerche folcloristiche, assai numerosi saranno i relatori su argomenti di grande interesse giuridico.

Da questi brevissimi cenni sul vasto programma di lavori che si sta preparando per i congressisti, risulta, subito la grande importanza nazionale del raduno udinese.

In occasione del congresso oltre ad una serie di rappresentazioni musicali e drammatiche che la Società Filologica Friulana sta intensamente predisponendo, vedrà la luce una serie di notevoli pubblicazioni che dimostreranno il fervore di studi dell'Italia nuova in tutti i campi.

Grave incidente automobilistico in viale Tricesimo

Domenica sera un'automobile proveniente da Resiutta con a bordo i signori Aristide Zuzzi podestà di Resiutta, Luigi Compassi, Emilio Beltrame ed Edoardo Grofnaur, giunto in viale Tricesimo, per evitare l'investimento di un ciclista andò a finire entro il fosso che corre a lato della strada, ribaltandosi.

Solamente il Beltrame ed il Grofnaur ebbero a riportare lesioni tali da dover ricorrere alle cure del dott. Grillo del Civico Ospedale; gli altri passeggeri rimasero incolumi

Entrambi i feriti riportarono ferite lacero strappate alla testa con scoiamento del cuoio capelluto; il Beltrame fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni, il Grofnaur in 20, salvo complicazioni.

Una caduta disastrosa

La cinquantaseienne Angelica Villadori fu Natale abitante in Vicolo Paradiso 7, cadendo accidentalmente dinanzi la porta della propria abitazione, si fratturò il terzo inferiore della gamba destra.

Fu accolta all'ospedale guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Cronache brevi

I carabinieri di via Gemona hanno denunciato all'autorità giudiziaria il giovane Otello Gastaldo di Angelo d'anni 27 abitante in Viale Principe Umberto, perchè in preda a potente sbornia pronunciava bestemmie e parole sconcie.

— L'altra notte, ignoti vandali, penetrati nell'orto di Giuseppe Blasoni in via della Valle, dopo di essersi appropriati di parecchi grappoli d'uva tagliarono due grosse viti arrecando al proprietario un danno di circa duecento lire.

Le ultime rappresentazioni del grande circo Schneider

Continuano con crescente successo le rappresentazioni del grande Circo «Schneider».

Nelle giornate di sabato e domenica e durante gli spettacoli diurni e serali, l'ampio capannone ha ospitato una folla veramente imponente di pubblico convenuto dai più lontani centri della provincia. Tutti i numerosi e svariati numeri che compongono lo spettacolo sono seguiti con vivo interesse al quale si unisce spesso la meraviglia e la più schietta ammirazione.

Un successo del tutto personale ottiene sempre il capitano Schneider nel presentare i suoi leoni; pure la più viva simpatia hanno incontrato i fratelli Fleur e Feullie nei loro esercizi acrobatici sulle biciclette; vivo successo hanno ottenuto le «girls», le cavallerizze, il numero delle foche ammaestrate, quello dei maiali, ecc. ecc. Il tutto svolgentesi con una precisione ed una tecnica meritevole di vivo elogio. Grande interesse ed ilarità desta infine il circo sott'acqua.

Questa sera e domani sera, mercoledì, alle ore 21 precise, avranno svolgimento le ultime due rappresentazioni.

Nella mattinata, fino alle ore 12 si può accedere per una visita all'interessante serraglio.

Mortale caso di tetano

A suo tempo abbiamo dato notizia dell'accoglimento d'urgenza al civico ospedale, del macellaio Giovanni Cantoni dimorante in via Superiore, perchè affetto da grave infezione tetanica derivata da una piccola ferita al piede riportata giorni prima mentre era intento a riparare il selciato del proprio cortile.

Purtroppo a nulla valsero le cure prodigategli; domenica mattina, dopo atroci sofferenze, cessava di vivere.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

UDINE: Contributo alla Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo.

DOGNA: Concessione gratuita di piante ai malghesi.

ARTA: Concessione gratuita di legna alla Milizia Forestale.

S. MARIA LA LONGA: Concorso mantenimento farmacia.

PASIANO DI PORDENONE: Acquisto apparecchi di disinfezione.

PORDENONE, Ospedale: Assunzione secondo assistente per reparto chirurgico.

CIVIDALE, Ospedale: Completamento articoli 6 e 7 per il regolamento sanitario.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Modifiche all'organico impiegati uffici centrali.

CLAUT: Vendita 615 piante.

LIGOSULLO: Regolamento servizio messo scrivano.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Modifica al Regolamento Laboratorio Provinciale d'igiene e profilassi.

RIGOLATO: Approvazione regolamento edilizio.

POLCENIGO: Regolamento servizi pubblici autonoleggi da rimessa.

FAGAGNA: Regolamento servizio autonoleggi.

MALBORGHETTO: Elenco strade comunali.

TREPPO CARNICO: Assunzione nuovo contributo Cassa Previdenza Impiegati.

DOGNA: Regolamento occupazione aree e spazi pubblici.

AMPEZZO: Manutenzione strade comunali, nomina Direttore.

TARCENTO: Elenco strade comunali.

LAUCO: Anticipazioni di Cassa.

CIVIDALE, VARMO, BASILIANO: Riduzione tributi.

FORNI DI SOTTO: Prelevamento somme a deposito.

NIMIS: Rinnovazione prestito cambiario di L. 120.000.

PAVIA DI UDINE: Prestito per gli edifici scolastici del Capoluogo e della frazione di Risano.

OSOPPO: Riduzione tassa bestiame.

MARANO: Mutuo L. 12.000 sistemazione strada.

GEMONA: Prestito L. 250.000 per fabbricato scolastico.

GEMONA: Mutuo costruzione scuola rurale zona alta.

TARVISIO: Mutuo L. 130.000 per pagamento debiti.

FAEDIS: Applicazione imposta industria, commercio ecc. con aliquote massime.

VISCO: Ratizzazione debito spedalità Trieste.

CAVAZZO CARNICO: Restituzione cauzione a Danna Paolo.

MARANO: Sanatoria indennità caroviveri.

CODROIPO: Rinnovazione cambiale di L. 190.000.

AZZANO: Concorso spesa costruzione pozzo artesiano in Cesena.

S. PIETRO AL NATISONE: Onoranze funebri al Vice Conciliatore.

LIGOSULLO: Svincolo cauzione bosco Lavinai.

MANIAGO: Regolamento esecuzione lavori in economia.

POCENIA: Capitolato medico.

MOGGIO: Regolamento polizia rurale.

MAGNANO: Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina.

PREMARIACCO: Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina.

CORDOVADO: Regolamento polizia urbana.

TARVISIO: Istituzione Parco del Littorio.

SPILIMBERGO: Contributo funzionamento Colonia Elioterapica fluviale.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Contributo secondo congresso nazionale tradizioni popolari.

PAULARO: Contributo Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla.

AQUILEIA: Contributo straordinario Patronato Scolastico.

FORNI AVOLTRI: Contributo scuola di disegno professionale.

COMEGLIANS: Contributo scuola professionale di disegno.

LATISANA: Compenso insegnamento ginnico sportivo.

MONTEREALE: Contributo gara mandamentale di Tiro a Segno.

CODROIPO: Contributo gara mandamentale di Tiro al piattello.

MAIANO: Sussidio ad indigente in sostituzione di spedalità.

Affari varii

PONTEBBA: Acquisto immobile ad uso carcere mandamentale. (parere favorevole).

TARCENTO: Vattolo Antonietta ricorso imposta industria e commercio ecc. (respinge).

SOCCHIEVE: De Paoli Innocente. Ricorso tassa famiglia (respinge).

SOCCHIEVE: Del Fabbro Pietro, ricorso tassa cani. (accoglie)

BRUGNERA: Vendrame Giovanni, ricorso negata licenza commerciale (respinge).

BRUGNERA: Silvestrini Isola, ricorso negata licenza commerciale. (accoglie).

VERZEGNIS: Chiafina Albino, ricorso negata licenza commerciale (respinge).

VERZEGNIS: Lunazzi Pasquale, ricorso negata licenza commerciale. (respinge).

CORDENONS: Cardin Antonio ricorso negata licenza commerciale. (respinge).

Radiorario giornaliero

MARTEDI' 18 AGOSTO

Bayreuth — Ore 16: «Tristano e Isotta», opera di Riccardo Wagner, relais internazionale con le stazioni di: Daventry (Nazionale), Heilsberg, Stoccolma, Copenaghen Bruxelles I, Lyon La Doua, Oslo, Monaco, Praga, Varsavia, Parigi T. E. e Strasburgo. Il primo atto avrà luogo alle ore 16, il secondo atto alle ore 18,30 e il terzo atto alle ore 20.

Strasburgo — Ore 20,30: «Sposala», commedia musicale di H. Hirschmann.

Oggi, alle ore 17, cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione,

Melan Antonio

di anni 62

La moglie ANGELINA FAVERO, i figli MARIO, ERMINIA e ANGELO (Nico), il fratello ANGELO, i COGNATI ed i PARENTI tutti dànno costernati il triste annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì 19 corrente, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare nè torce nè fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Pordenone, 17 agosto 1931 - IX.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

GLORIA. — Ultimo giorno di questa grandiosa riedizione sonora con Dolores Del Rio, Edmund Lowe, e Victor MC. Langle. Ore 17.

CINEMA EDEN

UN DELITTO AL LUNA PARK. — Forte dramma avventuroso. Segue «Viaggio di Nozze» divertente comica Paramount. Duplice spettacolo. Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

MATRIMONIO AL GALOPPO. — Grandioso dramma avventuroso tessuto su trama sportiva. Interprete Fred Thompson. Ore 17.

Concerti serali

BIRRERIA MORETTI
Viale Venezia

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-89 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Bellon) Telefoni 8-94

L'incontro atletico interregionale al Campo Moretti

Veneto punti 73 - Venezia Giulia punti 58

Finalmente un po' di atletica leggera!

Tra il calcio imperante e dilagante, tra le gare motoristiche e quelle ciclistiche a getto continuo, era sentita e desiderata con nostalgia una buona giornata di atletica come quella che abbiamo ieri vissuta. La manifestazione è riuscita appieno: l'atletica italiana, atleti ed organizzatori, sta muovendo ormai a ritmo accelerato verso quel grado di maturità sportiva che dovrà fatalmente portarla, in campo internazionale, allo stesso livello delle altre più mature nazioni. E' necessario però che la massa, la grande massa, segua, comprenda, graditi l'atletica leggera, lo sport che può dare la più grande delle soddisfazioni a chi vi si dedica con passione e con intelligenza. Dalla massa soltanto si potrà selezionare il «fuori classe» il campione della «performance» di valore assoluto. Ieri abbiamo, con soddisfazione e con viva speranza, veduto in lotta un forte gruppo di giovani che molto promettono e che ardentemente mirano alle più alte mete; ma accanto a tanto sano entusiasmo un vuoto attorno, un vuoto poco edificante: l'assenza del pubblico. Le cause di questo doloroso fenomeno sono molte e sono già state ampiamente esaminate e discusse: Tutti i Gerarchi dello Sport si sono occupati e preoccupati di questo problema; la formazione della famosa «coscienza atletica» alla quale certamente arriveremo è solo frutto di un lavoro tenace, lungo e sistematico, senza soste e senza esitazioni. L'accordo della F. I. G. C. ed i brevetti atletici hanno comunque portato un beneficio non disprezzabile e costituiscono un riconoscimento ufficiale da parte dei ricchi «cugini» del calcio. Il pubblico, il grande pubblico si annoia alle gare atletiche: se ad un incontro di calcio ci si può divertire anche senza esserne profondi, magari urlando od applaudendo alla spettacolosa quanto inutile parabola di un terzino, per assistere con cognizione di causa ad una gara atletica è necessario intendersene almeno un pochino; è necessario insomma avere una erudizione sia pure generica e all'ingrosso, del livello atletico nazionale per poter comprendere il valore di una prova e per poter fare i soliti raffronti. Gli organizzatori non si scoraggiano in ogni modo: perseguono la crociata a favore dell'atletismo e vinceranno chi durerà.

Gli atleti hanno fede e passione purissime; se un campione declina, vi è una schiera di giovani e ardenti reclute ansiose di rimpiazzarne le orme e desiderose di superarlo.

L'incontro Veneto - Venezia Giulia

Due belle squadre, degne delle tradizioni delle due regioni: più possente ed anche meglio «inquadrata» la Veneta, animosa e combattiva e scapigliata quella Giuliana.

Il programma delle gare era magnifico, completo. Nulla ha perso la manifestazione con la defezione della Venezia Tridentina.

I veneti in maglia granata hanno fatto la parte del leone come primi premi, mentre i giuliani hanno conquistato quasi tutte le posizioni intermedie eccetto due o tre gare.

I lanci sono stati come era facile previsione appannaggio del Veneto che allineava un Pighi in ottima forma vincitore del peso e del disco, e un Palmieri e Dominiutti I. e II. nel giavellotto. Il vento contrario però sensibilissimo nel momento dei lanci ha influito notevolmente sui risultati tecnici che avrebbero potuto essere molto migliori. Nella velocità si sono registrate ottime gare, decise sul filo di lana per un soffio: così i 100 metri vinti da Piva sull'ottimo Di Blas in 11' netti, così i 400 piani che Jegher strappava in un finale drammatico al vecchio Vianello. Negli 800 Furia in forma più che buona dominava nettamente e senza troppo sforzo Jegher e Svampa che, concorreva fuori gara. I salti hanno segnato un bel 1,80 in alto per merito di Caldana, magnifica nostra promessa, e di Palmieri menstra nel lungo l'assenza di Tommasi ha dato la vittoria a Perincig buon elemento con 6,84. Il triplo ha un po' deluso per la brutta giornata di Palmano, che pur vincendo non ha dato quello che può e deve dare. Buoni anche i 3 e 30 di De Lucchi nel salto con l'asta. I 110 con ostacoli hanno visto la vittoria del giovane Caldana che ha la stoffa dell'autentico campione ed al quale solo raccomandiamo di non fare molte gare, e di specializzarsi. La staffetta svedese, competizione magnifica ed entusiasmante, ha sanzionato chiudendo le gare dell'incontro la superiorità del Veneto. Craighero, Vianello, Piva e Furia hanno formato un quartetto di primissimo ordine che ha «suonato» di ben 10" i forti e valorosi atleti della Venezia Giulia.

Le gare di selezione e l'esibizione Faccelli

L'incontro Italia - Inghilterra che avrà luogo il 26 corr. ha consigliato la Fidal ad una serie di selezioni per formare la squadra azzurra: a Udine sono state destinate le 100 yarde. Castelli, Craighero, Di Blas, Giovenzana, Gesa e Gelsomini, hanno preso il via. Tutti i 6 uomini sono arrivati sul filo di lana nello spazio di un metro; ma Gelsomini ha potuto mettere primo il petto sulla linea d'arrivo nell'ottimo tempo di 9" e 7 decimi; partenza perfetta.

Degna del massimo rilievo la prova di Craighero, 4.o arrivato in questa gara che non è per lui l'ideale.

Facelli che voleva tentare il record italiano dei 200 metri ostacoli, non ha potuto fare altro che una esibizione sulla stessa distanza per espresso divieto della Fidal.

Il tenace campione ha raccolto larga messe di applausi dal pubblico presente.

* * *

Alla manifestazione voluta dall'Ispettore Sportivo Federale cav. Ugo Degani, ed organizzata dal Comitato Provinciale della Fidal presieduto con tanta competenza dal perito Luigi Dal Dan, ha presenziato il Segretario Generale della Fidal, dott. Puccio Pucci. Egli si è dichiarato più che soddisfatto della organizzazione udinese e si è rallegrato personalmente col cav. Degani. Con questa manifestazione atletica che ha avuto una pista e delle pedane in condizioni perfette, gli organizzatori udinesi hanno rinnovato il brillante successo ottenuto lo scorso anno coi Campionati Italiani Seniores.

Nella tribuna delle autorità abbiamo notato il comm. Dr. Cecchetti in rappresentanza del Commissario Federale on. Barenghi, il Capo di S. M. del Corpo d'Armata, il Console cav. Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina, il dr. Toscano per il Dopolavoro Provinciale, ed altri.

I risultati

Lancio del disco. — 1. Pighi, m. 42,54; 2. Agosti m. 39,63; 3. Sferco m. 31,80; 4. Tomat m. 30,75.

Fuori gara Mignani m. 40,69.

Lancio del giavellotto. — 1. Palmieri metri 53; 2. Dominiutti m. 52,39; 3. Spazzali m. 51,97; 4. Sferco m. 46,35.

Fuori gara Agosti m. 52,53.

Lancio del peso. — 1. Pighi, m. 12,39; 2. Contieri m. 12,14; 3. Piani m. 11,97; 4. De Zorzi m. 10,43.

Corsa piana metri 100. — 1. Piva in 11"; 2. Di Blas; 3. Craighero; 4. Paliaro.

Corsa piana metri 400. — 1. Jegher in 52" un quinto; 2. Vianello in 52" un quinto; 3. Zanolla; 4. Palmano.

Corsa piana metri 800. — 1. Furia in 1'59"; 2. Jegher in 1'59" 3 quinti; 3. Pullo in 2'1"; 4. Mlecus.

Corsa piana metri 5000 — 1. Minut in 16'21" 4 quinti; 2. Pavon in 16'38" 4 quinti; 3. Pigozzo in 16'49"; 3. Castelli.

Corsa metri 110 con ostacoli. — 1. Caldana in 15" 4 quinti; 2. Jegher; 3. Perincic.

Staffetta: 1. Veneto in 3'45"; 2. Venezia Giulia in 3'54".

Corsa 100 yards. — 1. Gelsomini in 9" 7 decimi; 2. Castelli in 9" 8 decimi; 3. Di Blas; 4. Craighero; 5. Giovenzana; 6. Gesa.

Corsa metri 200 con ostacoli. — 1. Facelli in 27" 2 quinti; 2. Cumar; 3. Perincic; 4. De Marzi.

Salto in lungo. — 1. Perincic m. 6,84; 2. Giachelli m. 6,64; 3. Rizzotto m. 6.07; 4. De Lucchi m 5,76.

Salto triplo. — 1. Palmano m. 13,50; 2. Antonini m. 13,26; 3. Ladavas m. 12,44; 4. Jaretta metri 11.02.

Salto in alto. — 1. Palmieri e Caldana m. 1,80; 3. Contieri m. 1,65; 4. Gregori m. 1,55.

Salto con l'asta. — 1. De Lucchi m. 3,30; 2. Boscutti m. 3,10; 3 Fabretto m. 3,10; 4. Botteri m. 3,10.

L'addio al campeggio delle Piccole e Giovani Italiane

PIANI DI LUZZA, agosto

Il giorno della partenza è purtroppo giunto.

I visetti sori delle campeggianti dicono con quale rimpianto esse lascino la villetta ospitale.

Insolito movimento al mattino! Come s'affacendano intorno alle proprie valige! Finalmente tutto è pronto.

Piccole e grandi escono dalla camerata portando i loro carichi nella sottostante sala. Qualcuna uscendo si volge indietro per rivedere il lettucolo, dove si è riposata dalle grate fatiche delle escursioni e che ora attende un nuovo ospite. Un'altra si sofferma: guarda di qua, guarda di là, si china e bacia il guanciale del suo lettino.

Lentamente tutte sono uscite dal camerone che, ora, con l'uniforme fila di lettini abbandonati sembra molto triste.

In questi ultimi istanti di permanenza le campeggianti non stanno in ozio. Alcune sedute sulla veranda guardano in silenzio i monti soprastanti: li rivedremo ancora? Altre si aggirano vicino ai rubinetti per bere una volta ancora la fresca e chiacchierina acqua, altre passano accanto alla cucina e all'Ufficio Comando per vedere, quanto più a lungo è possibile la Comandante alla quale si sono molto affezionate.

Non le curava forse come una affettuosissima mammina?

Il dispiacere di lasciare il Campeggio e le affettuose dirigenti, prevale su tutti i cuori: anche quelle che nei primi giorni hanno sentito maggiormente la nostalgia della propria casa e delle persone amate vorrebbero fermarsi ancora. Tutte s'erano affezionate alle compagne, alla simpatica villetta, al piccolo letto, al posticino a tavola; divertite alle lunghe escursioni, ed avevano passato lietamente il tempo con svariati giochi.

Il «gong» per l'ultima volta si fa sentire.

Tutte le campeggianti sveltamente si pongono in fila. Dietro le fronti un po' corrugate leggo un rimpianto: «Per l'ultima volta!».

A tavola, mentre attendono il pranzo cantano ed inneggiano contemplando la magnifica cerchia di monti ricoperti di lussureggianti conifere.

Tutte sorridono, ma la loro gioia è fittizia: qualche lacrima scivola sulle rosse gote.

L'ultimo pranzo finisce. Esclamazioni festose accolgono l'autobus che arriva.

Come riesce commovente l'addio! Tutte salutano entusiasticamente le dirigenti e le compagne che scenderanno colla seconda vettura. Lacrime, non più trattenute, arrossano gli occhi e le sane gote.

La vettura si pone in moto: ancora per un piccolo tratto scorgiamo la villetta, poi solo il tetto, indi il tricolore che dall'alta antenna, sventolando, sembra dire: «addio addio».

L'acqua chiacchierina nei rivi, le cime dei monti, gli abeti leggermente mossi dal vento, sembrano salutarci anch'essi.

Per qualche tempo s'ode il solo rombar del motore, ma, a poco a poco i volti si rasserenano, gli occhi mandano guizzi vivaci: ci si avvicina alla mèta. Proseguendo l'autocorriera si vuote. A Tolmezzo, a Gemona, a Tarcento, a Tricesimo scendono alcune fanciulle fra i saluti delle rimanenti.

Com'è doloroso il distacco dopo tanti giorni di vita comune!

Finalmente appare il Castello di Udine. Si canta ma si pensa alle compagne già lasciate e solo il pensiero di rivederle un'altro anno ci conforta.

L'auto si ferma: siamo giunte. Scendiamo fra i saluti, gli abbracci, le domande e le liete esclamazioni delle persone care che non hanno sufficienti parole per dire quanto ci trovino migliorate.

Arriva anche la seconda corriera. Bimbe e genitori fanno a gara nel ringraziare le insegnanti e nell'attestare loro sincera riconoscenza.

Prima di rompere le file risuona un entusiastico alalà che attesta la grande riconoscenza di tutti verso Coloro che tanto fanno per la gioventù italica che sarà sempre memore dei grandi benefici ricevuti.

«Una Giovane Italiana»

Stato Civile di Udine

Dal 15 al 17 agosto 1931

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 9. Nate femmine N. 5. Totale n. 14.

Pubblicazioni di matrimonio

Degano Giovanni terrazziere con Stel Genoveffa casalinga — Fornasiero Evaristo rappresentante con Ros Rina casalinga — Nunziati Guido commerciante con Dri Eugenia casalinga — Gariup Lorenzo Pietro impiegato con Osgnach Eugenia casalinga — Martelossi Costantino ferroviere con Nadalutti Argia contadina.

Denuncia di morte

Neri Enrica di Giovanni di giorni 9 — Andreetto Bertoncini Giuseppina fu Pietro di anni 58 casalinga — Linda Silvana di Maria di anni 2 — Foschia Collavini Giuseppina fu Nicolò di anni 51 casalinga — Buttinasca Romolo di Angelo di anno 56 meccanico elettricista — Polese Lucia Antonietta di Emma di anni 4. Tallon Giovanni fu Pompeo di anni 62 industriale — Giavon Renza di Pietro Aristide di mesi 5 — Brizo Lucia di Giacinto di giorni 23 — Polese Luciana di Emma di anni 4 — Buttignol Luigi fu Domenico di anni 64 pensionato — Bares Amedeo fu Giacomo di anni 64 pensionato — Cantoni Giovanni fu Antonio di anni 59 possidente.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17

Situazione barica: una vasta area anticiclonica dalla penisola Iberica si protende con un cuneo a nord delle Alpi ed interessa tutto il Mediterraneo occidentale e centrale, sull'Italia permane la saccatura in dipendenza della depressione sull'Asia Minore, ciclone sull'Europa settentrionale con centro sull'Inghilterra.

Probabilità: la depressione comparsa ieri sull'Alta Italia si è rapidamente formata dando luogo ad un miglioramento nelle condizioni del tempo che si manterranno buone.

Temperatura: ancora elevata.

Mare: in generale poco mosso.

TRATTORIA COMUNALE

MARTEDI' 18. — *Mattina:* maccheroni al ragù; manzo brasato; contorni.

Sera: Minestrone; costolette alla milanese; contorni.

Ultime notizie

L'orribile sorte di Hankow

All'immane disastro si aggiunge il caldo

SCIANGAI, 17

Le condizioni di Hankow, secondo gli ultimi telegrammi giunti da quella città, sono gravissime. Il livello del Yang-Tse si è alzato ancora ed è di parecchi metri superiore a quello toccato nelle precedenti piene. Le officine per la produzione della energia elettrica sono state completamente invase dalle acque e ormai non vi è più nè luce nè energia.

Come se la sofferenza dovuta alle acque non bastasse, si è aggiunto quella dovuta al caldo. La temperatura raggiunge i quarantacinque centigradi all'ombra. Molti dei rifugiati sui tetti precipitano in acqua fulminati dalla insolazione. La morte continua a falciare vite di giorno in giorno in proporzioni impressionanti. Tragica è la visione delle scene che avvengono ogni qualvolta l'acqua raggiunge i ripari sui quali turbe di scampati agonizzano da giorni. Lentamente le acque sommergono i disgraziati, senza che questi facciano il minimo movimento, dato lo stato d'inedia nel quale si trovano da parecchi giorni. Molti edifici stranieri sono crollati. Nella città degli affari, la gente cammina con l'acqua fino alla cintola. I soli mezzi di comunicazione sono zattere improvvisate che i coolies infaticabilmente spingono da un luogo all'altro.

Le condizioni dei rifugiati sono indescrivibili, poichè a diecine di migliaia essi mancano da giorni di cibo.

La sorte di Hankow è terribilmente oscura. La commissione nazionale di soccorso ha distribuito un primo fondo di circa venti milioni di lire tra sette provincie. La quota che è toccata ad Hankow è di un milione trecento mila lire, nulla se si pensa che in quella località vi sono oltre settecentomila scampati.

Gravi danni in Inghilterra

provocati dal maltempo

LONDRA, 17

Violenti pioggie accompagnate da forti grandinate hanno colpito gran parte dell'Inghilterra in questi ultimi giorni provocando repentine inondazioni, ed arrecando gravi danni alle coltivazioni ed agli abitanti. Il vento impetuoso ha sollevato forti ondate nel Mare del Nord nel Mar d'Irlanda e sulla Manica recando danni a parecchie località di spiaggia. Lo jacht da corsa «Maitenes 2.» è stato abbandonato dall'equipaggio dopo che il suo proprietario colonnello Huzon venne spazzato dal ponte da un'altissima ondata. Il suo corpo scomparve tra i gorghi.

1800 comunisti cinesi

espulsi da Batava

BATAVA, 17

Oltre 1800 cinesi sono stati espulsi quali indesiderabili in seguito ad una inchiesta della polizia, dalla quale è risultato che essi compivano un'attiva opera di propaganda comunista.

Lo stato d'assedio nel Texas

in seguito alla chiusura dei pozzi petroliferi

NEW YORK, 17.

Il governatore del Texas ha annunciato di aver ordinato la mobilitazione della guardia nazionale per il servizio nei campi petroliferi del Texas Orientale, in conseguenza della chiusura dei pozzi di petrolio.

Il nuovo provvedimento legislativo per la produzione del petrolio non entrerà in vigore che fra due settimane. Tuttavia in una riunione di piccoli produttori del Texas Orientale è stato deciso di domandare al governatore di proibire con la forza, alle grandi compagnie di servirsi per tale periodo dei campi petroliferi.

Un ulteriore dispaccio, annuncia che nel Texas Orientale è stato proclamato lo stato d'assedio.

Creduto vittima di un incidente

e ritrovato in condizioni pietose

PARIGI, 17.

Il 15 luglio scorso veniva scoperta a Villes Matin presso S. Navaire, ai piedi di un picco dal quale sembrava precipitata, l'automobile del sig. Christian Navarre, giovane industriale di Tours. Le ricerche iniziate per ritrovare il corpo del Navarre che si credeva vittima di un incidente rimasero infruttuose, poi parecchi indizi indussero a formulare l'ipotesi di un delitto. Nella notte dal giovedì a venerdì scorso un vero colpo di scena si è prodotto. Il Navarre si presentava al domicilio della sua fidanzata a Chity in uno stato di estrema depressione fisica e morale, pronunciando parole sconnesse, dalle quali sembrava risultare che egli fosse stato sequestrato e torturato. Il fratello del Navarre lo ha condotto a Tours in una casa di salute. Il Navarre non si ricorda di nulla e non riconosce le persone. I medici alienisti lo hanno visitato. L'inchiesta continua attivamente.

Il "Nautilus„ alla Grande Svalbard

Gli inconvenienti ai motori e la crociera

OSLO, 17.

Il «Nautilus» è giunto sabato sera alle 18 nella Baia dell'Avvento della Grande Svalbard ormeggiandosi al pontone di Longyeacity, il punto centrale, che è la capitale dell'arcipelago abitato da circa cinquecento persone. Wilkins ha dichiarato che il «Nautilus» navigando per tutta la traversata del Mare di Barents con un solo motore, ha mantenuto la velocità oraria di sette miglia. L'equipaggio ha proceduto al rifornimento della nafta e ieri ha lavorato per la riparazione delle macchine. Stamane il «Nautilus» partirà per il Nord, ma si crede che, dati gli inconvenienti continuamente verificatisi ai motori, Wilkins si limiterà ad una crociera nelle acque settentrionali della Svalbard con esperimenti di immersione sotto la banchiglia.

Le entrate americane in diminuzione

WASHINGTON, 17

Le entrate per l'anno fiscale 1913, non comprese le dogane si elevano a 2428 milioni di dollari, cioè presentano 612 milioni in meno dell'anno precedente.

Le entrate delle imposte sul reddito sono scese da 2410 a 1860 milioni e quelle delle imposte pagate dalle case commerciali e società industriali sono diminuite di 237 milioni.

Sette morti nel lago di Zurigo

per il rovesciamento di un motoscafo

ZURIGO, 17.

Una nuova disgrazia è avvenuta nel lago di Zurigo presso il villaggio di Kuesnacht. I componenti di una società ciclistica operaia stavano effettuando una escursione a bordo di un motoscafo. Uno dei motoscafi essendo troppo carico, e dato che il lago era assai movimentato, si è riempito d'acqua e si è quindi rovesciato.

Poichè la gran parte dei passeggeri non sapeva nuotare di 11 persone che si trovavano a bordo del motoscafo, se ne sono salvate solo 4.

Un soldato morto e tre feriti

per uno scoppio nella polveriera di Merna

GORIZIA, 17.

In località Merna, presso Gorizia, a causa di autocombustione di materiale esplosivo di ricupero è saltata in aria una baracca di legno nel recinto della polveriera. L'esplosione è stata udita per un vasto raggio.

Ha causato la morte della sentinella Gino Commino da Ascoli Piceno, e ha prodotto leggere ferite a tre artiglieri di servizio che sono stati soccorsi e trasportati all'infermeria del vicino Aeroporto.

Le autorità si sono recate sul posto per gli accertamenti del caso.

Audace e singolare aggressione

in pieno giorno a Roma

ROMA, 17.

Un'aggressione singolare ed audace è avvenuta stamane, contro una gioielleria di corso Umberto.

Verso le ore 10.45 un individuo dall'aspetto operaio, entrava nella gioielleria sita in Corso Umberto dei Successori della ditta Cagli.

Nel negozio c'erano il proprietario sig. Massengo, il direttore signor Guidi ed un commesso.

L'individuo estratta improvvisamente dalla tasca dei pantaloni una rivoltella, la impugnò contro il Massengo e gli altri intimando loro di non fare il più piccolo movimento nè di gridare.

Il proprietario però, nè i suoi dipendenti non si mostrarono per nulla turbati e reagirono; unquella l'aggressore sparò quattro colpi di rivoltella che andarono a ferire il direttore ed il commesso. Il Massengo si slanciò allora contro il malvivente afferrandolo per la gola e gridando aiuto.

Accorsero dalla via parecchie persone fra cui un maresciallo dei carabinieri il quale operò senz'altro il fermo dell'individuo identificato per tale Fausto Di Lullo fu Domenico di Roma. Le ferite riportate dal Guidi e dal commesso, fortunatamente non sono gravi.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 20 per parola minimo 20 parole.